

Felice ISRAEL - Genova - Parigi: *Note di onomastica semitica 6: l'apporto della glittica all'onomastica aramaica*^{*}

§ 0. Introduzione

L'onomastica semitica negli ultimi anni ha attratto l'attenzione di numerosi studiosi che ad essa si sono rivolti sia mediante la compilazione di numerosi repertori sia mediante studi specifici su singole categorie di nomi personali (d'ora in poi N[N]P[P]). Delle varie onomastiche semitiche quella aramaica¹ per certi aspetti si presenta forse come quella tra le meno studiate e ciò per le seguenti ragioni: in primo luogo l'ampiezza della documentazione epigrafica aramaica copre nel tempo e nello spazio gran parte del Vicino Oriente antico nel I millennio, facendo sparire le scritture e le lingue precedentemente attestate; in secondo luogo la documentazione onomastica aramaica nelle sue fasi più antiche, corrispondente cronologicamente ai periodi neoassiro e neo babilonese, è attestata solo in minima parte in documenti redatti in scrittura aramaica: la maggior parte del *corpus* onomastico aramaico è conservato in documenti cuneiformi sia neoassiri² che neobabilonesi³; in terzo luogo la diffusione dell'aramaico nel Vicino Oriente antico ha comportato il contatto dei parlanti e scriventi aramaico con culture e lingue diverse, per cui nel *corpus* onomastico aramaico si riscontrano NNPP di origine mesopotamica, iranica, anatolica, elamita ed egiziana. La repertorizzazione di tutti questi materiali, se ha potuto dare dei risultati per quanto concerne i testi provenienti dall'Egitto⁴, non era

* Questo studio, pur concepito autonomamente, ha trovato il suo compimento nell'ambito della ricerca CNR "Antropónimi del Vicino Oriente del I millennio a.C." diretta dal prof. F.M. Fales. Per *Note di onomastica semitica* 1-3, cfr. "Lateranum", 48 (1982), pp. 106-109; per *Note di onomastica semitica* 4, cfr. "Atti del Secondo Congresso Internazionale di studi fenici e punici, Roma 1979, Roma 1990, pp. 511-522; *Note di onomastica semitica* 5, è in stampa.

¹ Sull'onomastica aramaica, cfr. Liverani 1962, ottimo studio in cui si indagano gli antecedenti onomastici nel secondo millennio; per le corrispondenze tra *corpus* alfabetico e fonti cuneiformi, cfr. Fales 1977 e 1978. Per le trascrizioni, benché fondato su letture errate, cfr. Driver 1957 e Kornfeld 1978: pp. 27-28 § 1.5.

² Un *corpus* dei NNPP nei testi neoassiri è in preparazione da parte di F.M. Fales. Per le regole di trascrizione in alfabeto lineare di NNPP neoassiri, cfr. in Tallqvist, APN, pp. XVIII-XIX e Fales 1986: § 2.3, pp. 47-106; per una lista di NNPP aramaici in testi neoassiri, cfr. in Zadok, *West-Semites*.

³ Una lista di NNPP aramaici in testi neobabilonesi si ritrova in Tallqvist, NBN; per un'analisi dei medesimi e della documentazione apparsa nel frattempo cfr. Zadok, *West-Semites*.

⁴ Sulla situazione dei testi provenienti dall'Egitto, cfr. Kornfeld 1978 (si tengano presenti le seguenti recensioni: E. Lipiński: BO, 37 [1980], pp. 5-10; J.B. Segal: JRAS [1979], p. 167); Grelot 1972: pp. 455-502, 506-508 (per

stata fino ad oggi compiuta per i testi dell'Asia anteriore se non recentemente grazie al volume di M. Maraqtan, *Die semitischen Personennamen in den alt- und reichsaramaischen Inschriften aus Vorderasien*- Hildesheim 1988 (Texte und Studien zur Orientalistik, 5) (d'ora in poi Maraqtan) e ai precedenti saggi di F. Vattioni in cui si raccoglievano diversi materiali: sigilli⁵, iscrizioni dalla Palestina⁶, iscrizioni su tavolette di argilla⁷. Il lavoro appena citato di Maraqtan ha avuto il merito di raccogliere tutto questo materiale e di classificarlo all'interno di un repertorio di facile consultazione e ripartito nella tradizionale forma di queste opere, ossia elenco dei NNPP con relativa attestazione, valutazione delle categorie formali dei NNPP stessi e delle loro componenti, radici, teonimi, formazioni ipocoristiche. Il lavoro del Maraqtan sotto questi aspetti rimane meritorio anche se presenta alcuni limiti che in questa sede ci permettiamo di segnalare: innanzitutto lo studioso include nella lista dei NNPP materiali epigrafici redatti in scrittura aramaica, ma che ragioni linguistiche inducono a non considerare tali, ad esempio l'*ostracon* di Nimrud⁸, materiali dalla Palestina che di fatto sono ebraici del periodo di transizione tra scrittura paleoebraica ed aramaica⁹ oppure edomiti quali gli *ostraca* di Arad o di Beer

questo volume si tengano presenti le seguenti recensioni J.A. Fitzmyer: Bibl, 56 [1975], pp. 254-56; B. Couroyer: RB, 80 [1973], pp. 465-469; M.H. Silverman: "Chronique d'Egypte", 48 [1973], pp. 301-308); Silverman 1969 e 1979. Sull'onomastica di Elefantina cfr. Vincent 1937, pp. 392-445 e Silverman 1985; quest'ultimo volume è utile per la dettagliata analisi prosopografica anche se non immune da pregiudizi confessionali. Il repertorio di Kornfeld 1978 va integrato con i dati offerti dai papiri di Saqqara editi da Segal 1983 (cfr. le seguenti recensioni: E. Lipiński: "Chronique d'Egypte", 63 [1988], pp. 301-304; Sh. Shaked: Or, 56 [1987], pp. 407-413). Sull'onomastica egiziana nei documenti aramaici cfr. Vittmann 1989. Sui testi aramaici dell'Egitto per avere dei dati onomastici di sicura attestazione è necessario d'ora in poi consultare il *corpus* di Porten - Yardeni, voll. I-II, in via di completamento.

5 VSA.

6 Vattioni 1971 (a), pp. 178-181.

7 Vattioni 1970 con supplemento in Vattioni 1971 (b) e aggiornamento in Vattioni 1979, pp. 136-45. Per il materiale di epoca neoassira cfr. Fales 1986, 1987; per quello neobabilonese si attende l'aggiornamento del *corpus* di Delaporte 1912 a cura di E. Cussini.

8 Cfr. da ultimo Aufrecht 1989, pp. 118-124 n° 47 cui aggiungasi Israel 1989.

9 Tra questi materiali vanno inclusi i bolli pubblicati da N. Avigad 1976 = VSE 302-315: su questi documenti cfr., da ultimo, Lemaire 1989, pp. 95-96 e Lipiński 1989. A questo gruppo di documenti vanno affiancati un certo numero di sigilli elencati in VSE che per ragioni epigrafiche si debbono considerare appartenenti ad una fase di transizione tra la scrittura paleoebraica e quella quadrata: VSE 21 145 per la cui giusta lettura cfr. da ultimo Avigad 1989, p. 21 nota 38: šlm'1 // bn 'mš' cfr. Maraqtan 1989, pp. 103, 218 nonché pp. 93, 199-200; VSE 163 174 183 184 yhwd // ²wryw cfr. per questi NNPP Maraqtan 1988, pp. 66, 1189; VSE 226 = Bordreuil, Catalogue

Note di onomastica semitica

Sheba¹⁰ Il secondo limite del volume è dato invece dalla scarsa considerazione offerta al progresso degli studi relativi alla glittica semitica nordoccidentale iscritta, campo di ricerca questo sul quale lo scrivente da anni sta lavorando¹¹. In questa sede ci si vuole appunto soffermare sul contributo offerto all'onomastica aramaica dai sigilli iscritti e naturalmente è nostro dovere riconoscere il debito che tutti gli studiosi di questi materiali hanno contratto con l'infaticabile attività di ricerca condotta in questo campo da F. Vattioni a cui si debbono tre diversi cataloghi di sigilli iscritti¹² ed in particolare uno dei sigilli aramaici, il quale però alla luce delle ricerche più recenti deve essere aggiornato sia mediante l'inclusione di materiali pubblicati nel frattempo sia mediante l'esponzione di materiali che il progresso degli studi porta a classificare in modo diverso; inoltre, in molti casi, per materiali già noti da tempo solo in facsimile, si sono avute nuove pubblicazioni con fotografia dell'impronta¹³ per cui per un certo numero di sigilli si è imposta una nuova lettura. Nel corso del presente studio si prenderanno in considerazione soprattutto i materiali pubblicati con fotografia dell'impronta, al fine di fare uso di letture certe; in alcuni casi però si prenderanno in considerazione anche materiali di cui è noto solo il facsimile se, a nostro giudizio, tali riproduzioni possano permettere comunque di stabilire l'appartenenza del sigillo alla glittica aramaica.

Nel presente studio si procederà nell'ordine seguente:

Al § 1.1) si procederà all'esponzione da VSA dei sigilli per i quali il recente progresso degli studi richiede una diversa classificazione. Al § 1.2) si presenteranno alcuni sigilli che a nostro avviso sono da considerare aramaici ma che precedentemente sono stati classificati come ebraici o fenici; nella stessa sede si presenteranno alcuni sigilli noti da tempo per i quali recentemente è stata proposta una classificazione come aramaici ma che a

per questi NNPP Maraqten 1988, pp. 66, 1189; VSE 226 = Bordreuil, *Catalogue n° 54*, VSE 273, VSE 408 e VSA 161. Su VSE 163 cfr. Bianchi 1989, p. 27, su VSE 184 cfr. Bianchi 1989, pp. 27-28.

¹⁰ Per gli *ostraca* di Arad e Beer Sheba cfr. l'elenco delle attestazioni onomastiche contenutevi in Israel 1987 (e), pp. 354-356.

¹¹ Per quanto concerne l'individuazione delle scritture epicorie della Palestina negli ultimi anni cfr. per la scrittura filistea Naveh 1982, pp. 111-112; Naveh 1985 (a), pp. 14-15; per la scrittura ammonita cfr. la completa bibliografia di Aufrecht 1989, pp. XVIII-XXI, cui aggiungasi Israel 1991 (a); per la scrittura moabita cfr. Naveh 1966, p. 29; Naveh 1982, pp. 101-102; Timm 1989, pp. 277-302; Herr 1978, figg. 76-77; Herr 1980, pp. 26-29, p. 27 fig.2; per la scrittura edomita cfr. Naveh 1966, pp. 29-30; Herr 1978, figg. 78-80; Herr 1980, pp. 29-30 fig. 3; Naveh 1982, pp. 102-105; Beith Arieh - Gresson 1985, pp. 99-100.

¹² VSA VSE VSF.

¹³ Cfr. ad es. per VSA 61 Collon 1987, p. 84 fig. 395; per VSA 65 cfr. Collon 1987, p. 106 fig. 464; per VSA 10 cfr. Bordreuil, *Catalogue*, n°101; per VSA 45 cfr. Bordreuil, *Catalogue*, n°113.

nostro avviso sono da classificare diversamente. Al § 1.3) si presenterà il catalogo dei sigilli aramaici pubblicati dopo VSA.

Al § 2) si presenterà il repertorio a) onomastico b) dei teonimi c) lessicale dei materiali raccolti al precedente § 1.3).

Al § 3) si presenteranno alcune osservazioni concernenti l'apporto delle iscrizioni sigillari fatte durante lo studio del volume di Maraqten.

Al § 4) si concluderà con un commento onomastico ai NNPP assenti dal repertorio di Maraqten.

§ 1.1 *Espunzioni da VSA*

VSA 18 1^ob¹⁴: il sigillo è ebraico per ragioni iconografiche.

VSA 29 35 40 57 108 159 sono fenici.

VSA 29 lkpr¹⁵: per ragioni epigrafiche ed iconografiche.

VSA 35 l^cz¹⁶: per ragioni epigrafiche.

VSA 40 'bk¹⁷: sebbene la legenda costituita da un'abbreviazione per contrazione del titolo 'bdmlk¹⁸ sia aramaica e corrisponda al titolo 'bd hmlk

¹⁴ Fotografia in Jakob Rost 1975, tav. 9 fig. 179. Cfr. inoltre la seguente bibliografia: Herr 1978, p. 18 n° 17 "Aramaic seal", Garbini 1982, pp. 166, 174; Lemaire 1990, p. 98 n° 5.

¹⁵ Fotografia in Bordreuil, Catalogue, p. 35 n° 24 con bibliografia relativa. Cfr. inoltre per l'iconografia Gubel 1983, pp. 39, 51 fig. 12.

¹⁶ Fotografia e bibliografia relativa in Bordreuil, Catalogue, pp. 38-39 n° 30.

¹⁷ Fotografia e bibliografia relativa in Bordreuil, Catalogue, p. 38 n° 29; Herr 1978, p. 47 n° 98 "probable Aramaic seal".

¹⁸ Interpretazione proposta da Bordreuil, Catalogue, p. 39. Per la sopravvivenza del titolo 'bd hmlk in epoca persiana, cfr. VSE 125 ritenuto filisteo da Garbini 1986, p. 443 per ragioni di provenienza - Tell Qasileh - ma ritenuto idumeo, anche se le ragioni non sono addotte, da Lemaire 1989, p. 101 nota 79; Catastini 1984, pp. 121-122 invece ritiene il sigillo un falso.

Note di onomastica semitica

attestato nella glittica iscritta paleoebraica ammonita ed edomita¹⁹, l'iconografia e l'epigrafia del sigillo sono fenicie.

VSA 57 Ikrzy²⁰: per ragioni epigrafiche ed iconografiche.

VSA 108 Imlk //šrm²¹. Si tratta di una nuova lettura che si impone grazie all'eccellente fotografia pubblicata da P. Bordreuil. A sostegno della classificazione del sigillo come fenicio influiscono oltre a considerazioni d'ordine paleografico anche l'iconografia che rinvia al mito di Melqart, la legenda stessa per il suo contenuto e il dato linguistico - il plurale in -m.

VSA 159 Išb'l b // n³lyš²². Considerato a torto ammonita per ragioni onomastiche ed epigrafiche, in realtà deve essere considerato fenicio soprattutto per la forma della yod.

VSA 20 86-VSA 178 sono moabiti.

¹⁹ Tra i sigilli ebraici cfr. VSE 69 70 71 Fulco 1979, bollo VSE 257 nonché Avigad 1986, pp. 23-24 n° 4 e pp. 24-25 n° 5; tra i sigilli ammoniti cfr. VSE 401; tra quelli edomiti cfr. VSE 119 per cui cfr. Israel 1979, p. 174 n° 12 cui aggiungasi Lemaire 1987, p. 69 e fotografia in BAR 12, 5 (1986), p. 34.

²⁰ Fotografia e bibliografia relativa in Bordreuil, *Catalogue*, pp. 27-28 n° 14 = Herr 1978, p. 12 n° 3 "Aramaic seal".

²¹ Sul sigillo cfr. Caquot 1987, p. 352; Israel 1988, p. 94; Amiet 1988, p. 178; Röllig 1988, p. 195; Bunnens 1989, p. 176; Elayi 1987, p. 93 nota 21; Elayi 1989, p. 89 e p. 101 nota 74; per quanto concerne l'iconografia cfr. Bonnet 1988, pp. 78-80 in particolare p. 80 per i raffronti con il vaso di Berlino VAM n° 569; il sigillo è stato considerato fenicio da Lemaire 1976, p. 89 n° 5 e da Bordreuil, *Catalogue*, pp. 23-24 n° 7; per gli aspetti iconografici dei sigilli regi cfr. Bordreuil 1985 e Bordreuil 1991. Circa l'opinione espressa da E. Lipiński citata da J. Elayi e seguita indipendentemente da W. Röllig e G. Bunnens di una possibile comparazione tra questo documento e le stampiglie regie del regno di Giuda è necessario stabilire come essa sia nettamente da respingere perché tali documenti sono tipici dell'epigrafia giudea. Il sigillo è stato considerato moabita da Pareyre 1990, p. 281, p. 300 n° 99 evidentemente per la presenza nell'iconografia di una scena cultuale, tipica del repertorio glittico moabita; questa studiosa segue di fatto la lettura di P. Bordreuil non rendendosi conto che proprio tale lettura impedisce la classificazione come moabita del sigillo. Naveh 1988, p. 115 legge Imlk//: rm accettando la lettura proposta da Lemaire 1976, pp. 88-89 che però risulta improponibile osservando la fotografia pubblicata in Bordreuil 1986, p. 299 fig. 3.

²² Si tenga presente che VSA 159+VSE 271; fotografia facilmente accessibile in Aufrecht 1989, p. 478 tav. XIV fig. 45, bibliografia *ibidem*, pp. 114-115 n° 45.

F. Israel

VSA 20 b'lntn²³: per ragioni epigrafiche ed in parte iconografiche.

VSA 86=VSA 178 lbqšt bt 'bdyrh²⁴. Il sigillo il cui proprietario era una donna²⁵ può essere classificato come moabita per ragioni iconografiche, vista la sua origine transgiordanica - si noti l'affinità dell'iconografia con VSE 165 che è ammonita; epigrafiche - la scrittura è di tipo ebraico e pertanto fa pensare ad un'origine moabita in quanto la scrittura moabitica nella sua fase più antica non doveva differire di molto da quella paleoebraica; ed infine linguistiche - si noti la terminazione -t del NP femminile della proprietaria del sigillo.

VSA 9 16 54 109 113 sono ammoniti.

VSA 9=VSE 403 lbyd'l 'bd pd'l²⁶: è stato riconosciuto come ammonita per ragioni storiche da F.M. Cross²⁷.

VSA 16 ltmk'l bdmlkm²⁸: sigillo aramaico per scrittura, ma ammonita per ragioni onomastiche ed iconografiche.

²³ Fotografia e bibliografia relativa in Bordreuil, *Catalogue*, pp. 57-58 n°61, inoltre Israel 1987 (b), p. 115 n°XVI, Amiet 1988, p. 178, Timm 1989, pp. 194-195 n°12.

²⁴ Cfr. Israel 1987 (a), p. 147. Cfr. Israel, *Studi moabiti III*.

²⁵ Per i sigilli femminili paleoebraici, cfr. Israel, *Note di onomastica semitica* 5, si aggiorna il *corpus* di sigilli femminili paleoebraici elencato in Israel 1987 (d); tra i sigilli aramaici l'unico documento noto è VSA 145 su cui cfr. da ultima Pareyre 1990, pp. 274, 299 n°40; VSA 121 è da considerare del periodo di transizione tra scrittura paleoebraica ed aramaica; per l'elenco di questi materiali cfr. sopra la nota n°9. Al *corpus* dei sigilli femminili si aggiunga ultimamente Lemaire 1990, pp. 106-109 n°5, aramaico per scrittura ma di probabile provenienza transgiordanica per ragioni linguistiche.

²⁶ Fotografia in Bordreuil, *Catalogue*, pp. 63-64 n°69; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 30-33 n°13, pp. 30-32 in particolare, cui aggiungasi Israel 1991, § 1.2.3 n°2.

²⁷ Cross 1974, pp. 493-494.

²⁸ Del sigillo esistono solo delle riproduzioni in facsimile; la sola fotografia disponibile si ritrova in Aufrecht 1989, p. 465: tav. I fig. 1; ma purtroppo viene riprodotta solo la faccia inscritta dell'oggetto e non un'impronta del medesimo; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 3-5 n°1, pp. 3-4 in particolare, cui aggiungasi Lemaire 1989, p. 88 nota 4 e Israel 1991 (a), § 1.5.2 p. 226.

Note di onomastica semitica

VSA 54 ¹bgdh²⁹: sigillo riconosciuto come ammonita per ragioni epigrafiche da A. Lemaire.

VSA 109 ¹ḥndb³⁰: riconosciuto come ammonita per ragioni onomastiche da G. Garbini; la lettura ¹ḥndt proposta da F. Vattioni è probabilmente un errore di stampa

VSA 113 ¹lrm³¹: sigillo riconosciuto come ammonita per ragioni epigrafiche ed iconografiche da A. Lemaire.

VSA 42=VSE 96³² è forse edomita. La lettura rimane incerta non essendo nota alcuna fotografia del sigillo ma solo un facsimile da cui è forse ipotizzabile la lettura lqws'dny, per cui se tale lettura dovesse verificarsi esatta per ragioni onomastiche il sigillo dovrà essere considerato edomita.

VSA 23 24 sono forse filistei

Altri materiali sarebbero forse da espungere dalla lista in seguito ad uno studio di G. Garbini³³ dedicato al problema della glittica filistea, ma su tale indagine permangono delle riserve. Per un'analisi della consistenza del repertorio glittico e dell'onomastica filistea, si rimanda ad altri nostri studi in

²⁹ Fotografia facilmente accessibile in Aufrecht 1989, p. 472 tav. VIII fig. 24; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 59-60 n°24, p. 59 in particolare, cui aggiungasi Israel 1991 (a), § 3.2 p. 233.

³⁰ Fotografia in Bordreuil, *Catalogue*, p. 70 n°79; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 38-39 n°16.

³¹ Fotografia facilmente accessibile in Aufrecht 1989, p. 473 tav. IX fig. 28; bibliografia completa *ibidem*, pp. 67-68 n°28, p. 67 in particolare.

³² Del sigillo manca una fotografia, il facsimile originariamente pubblicato da Wright 1883, p. 101 fig. 4a e ripreso in Clermont Ganneau 1883, p. 304 fig. 45 è facilmente accessibile in Diringer 1934, tav. XXII fig. 9. Si segnala che VSE 96=VSA 42=Galling 112.

³³ Secondo Garbini 1986 sarebbero filistei i seguenti sigilli: VSE 18 73 81 82 87 91 93 95 137 138 140 204, Bordreuil - Lemaire 1982, pp. 32-33 n°15; VSA 22 23 24 25; VSF 21 64. Per una delimitazione del *corpus* epigrafico e onomastico filisteo cfr. gli studi citati alla nota seguente.

preparazione³⁴, limitandoci per il momento a segnalare come dalla lista di sigilli filistei proposta da G. Garbini solo VSA 23 lmrsmk³⁵ e VSA 24 lmryš³⁶ possano essere presi in considerazione per ragioni onomastiche, per la presenza del ND mr, da collegare con il nome della divinità filistea Marnas³⁷.

§ 1.2 Attribuzione all'epigrafia aramaica di sigilli precedentemente classificati diversamente

Nel corso degli studi, diversi sigilli precedentemente inclusi nelle liste VSE oppure VSF sono stati considerati aramaici da altri studiosi come è il caso di L.G. Herr oppure di R. Hestrin e M. Dayagi Mendels o di P. Bordreuil ed a tali identificazioni se ne possono aggiungere delle altre, frutto della nostra personale ricerca delle quali segue ora l'elenco ed una succinta presentazione delle ragioni che ci hanno indotto a includerli nella lista dei sigilli aramaici.

VSE 12 Istrh³⁸. L.G. Herr propone la lettura ls'rh, ma sulla base dell'unica fotografia disponibile dell'oggetto la lettura del Istrh proposta dall'editore Ch.C. Torrey ci sembra preferibile.

VSE 44 ḫz pqhy³⁹. Classificato come aramaico da L.G. Herr, a nostro avviso deve essere considerato nordisraelita.

VSE 66 lhkl 'bd ḩbrm⁴⁰. Ritenuto da A. Bergman (Biran) un falso, grazie alla fotografia eccellente pubblicata da P. Bordreuil, la lettura oggi risulta sicura;

³⁴ Israel 1991, pp. 134-140; Israel, *Note di onomastica semitica* 8.

³⁵ *Editio princeps* Euting 1883, p. 543 n°5 facsimile tav. III fig. 5; buon facsimile in Culican 1974 tav. XXXVI fig. b; bibliografia successiva: Culican 1974, p. 197=Culican 1986, p. 387; Herr 1978, p. 35 n°65 "Aramaic seal"; filisteo secondo Garbini 1984, pp. 82-83, Garbini 1986, pp. 444-446.

³⁶ Fotografia in Giron 1922, p. 63 fig. 1; *editio princeps*, *ibidem*, pp. 63-64; bibliografia successiva Herr 1978, p. 31 n°53 "Aramaic seal"; Garbini 1984, pp. 82-83, Garbini 1986, pp. 444-446.

³⁷ Su Marnas vedansi le notizie riportate da F. Drexler: ALGM, vol. II, coll. 2378-2382, e da K. Preisedanz in PW XIV, 2 coll. 1899-1906. Per un'attestazione di questa divinità nell'onomastica cfr. il NP 'bdmr'n alla linea 2 dell'ostracon da Raphia, cfr. Naveh 1985 (b), pp. 118-119, p. 119 in particolare.

³⁸ Fotografia in Torrey 1921-1922, p. 104 fig. 4; cfr. inoltre Herr 1978, p. 20 n°23 "Aramaic seal".

³⁹ Fotografia in Jakob Rost 1975, tav. 9 fig. 180. Cfr. inoltre Jakob Rost 1975, p. 43 n°180; Garbini 1982, pp. 166, 174; Israel 1986, p. 72, Israel 1989 (a), p. 43.

⁴⁰ Fotografia facilmente accessibile Bordreuil, *Catalogue*, p. 78 n°90; bibliografia successiva Herr 1978, p. 41 n°82 "Aramaic seal"; Zadok 1984, pp. 211-212, Naveh 1980, p. 76, Bordreuil 1991, p. 464; L.G. Herr legge

Note di onomastica semitica

inoltre l'identificazione del sovrano menzionato nella legenda, al pari di quanto avviene nel caso di analoghe legende in altri sigilli semitici nordoccidentali⁴¹, è stata recentemente proposta da R. Zadok con il NP a-bi-ra-mu attestato in una stele neoassira del museo di Antiochia recentemente edita, per cui i sospetti di falso avanzati da A. Bergman vengono a cadere.

VSE 84=VSA 19 y^cdr^bl^a⁴². Del sigillo è solo noto un facsimile dal cui esame le letture possibili sono l^cdr^bl oppure y^cdr^bl. Ragioni iconografiche, il supporto dell'iscrizione, nonché la presenza della radice "dr "aiutare", favoriscono l'attribuzione del sigillo all'epigrafia aramaica.

VSE 88 'šn'l⁴³. Sigillo precedentemente ritenuto nordisraelitico per ragioni iconografiche ma di fatto l'iconografia è piuttosto di tipo nordsiriano; il sigillo è stato anche considerato ammonita per ragioni epigrafiche, ma su fragili basi comparative. A favore dell'attribuzione del sigillo alla glittica aramaica concorre anche il dato onomastico, in quanto il NP 'šn'l, interpretato sia nel passato che recentemente come composto dalla radice 'šn "essere adirato"⁴⁴ oppure con radice 'sy "fare"⁴⁵, può essere alternativamente interpretato come composto dalla radice 'tn "sostenere"⁴⁶ ben documentata nell'onomastica aramaica.

erroneamente lykl 'bd 'brm; Bergman 1936, p. 236 ritenne il sigillo un falso, ipotizzando che il falsario avesse voluto fare riferimento a Pikel, ministro di Abimelek, menzionato in Genesi 21:22,32 26:26.

⁴¹ Cfr. tra i sigilli ebraici VSE 65=Bordreuil, *Catalogue*, p. 45 n°40; VSE 67=Bordreuil, *Catalogue*, pp. 45-46 n°41; VSE 141, VSE 321; quest'ultimo è una bolla di archivio; tra i sigilli fenici cfr. VSF 16=Bordreuil, *Catalogue*, pp. 22-23 n°6; tra i sigilli aramaici cfr. VSA 55; Bordreuil, *Catalogue*, p. 78 n°90; Bordreuil, *Catalogue*, pp. 76-77 n°86; tra i sigilli filistei VSE 73, fotografia in Naveh 1985, tav. 2 fig. A.

⁴² Herr 1978, p. 198, sigillo senza fotografia, p. 198 n°44; facsimile in Wright 1883, p. 101 fig. 3 e in Clermont Ganneau 1883, p. 304 fig. 13; facilmente accessibile in Diringer 1934, tav. XXI fig. 21.

⁴³ Fotografia facilmente accessibile in Reifenberg 1950, p. 29 n°6. Sul sigillo cfr. Garbini 1982, p. 174 seguito in questa classificazione in Israel 1987, p. 145, ma non in Israel 1989, p. 43. Classificato come ammonita in Herr 1978, p. 72 n°39 "probable Ammonite"; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 15-16 n°6 cui aggiungasi Lemaire 1990, p. 13. Per i raffronti iconografici cfr. Lemaire 1979, p. 68 e Lemaire 1990, pp. 13-14 e pp. 16-18 n°11.

⁴⁴ De Vogué 1868, p. 112; Fowler 1988, pp. 84, 106, 131, 354.

⁴⁵ Cook 1930, p. 60 nota 1.

⁴⁶ Tale ipotesi fu già intravista da Levy 1869, pp. 13-14, ma allora non si conosceva il consonantismo dell'aramaico antico che la rende plausibile. Per i paralleli onomastici cfr. Fales 1986, pp. 191-192.

VSE 90 *Ihnmy*⁴⁷. Del sigillo è noto solo un facsimile. La lettura resta incerta e la spiegazione proposta dall'editore, E. Renan, rimane ancora più improbabile in quanto tutte le ipotesi fatte nel secolo scorso di ritrovare attestazioni epigrafiche o iconografiche del culto di Moloch si sono rivelate infondate⁴⁸. Il NP potrebbe forse essere spiegato come una formazione in nisbe da un NL, forse Ammia, menzionato nelle lettere di El Amarna⁴⁹. Il sigillo va comunque ascritto all'epigrafia aramaica per ragioni epigrafiche ed iconografiche.

VSE 91 *Ihnn*⁵⁰

VSE 92 *ls'l*⁵¹. Del sigillo è noto solo un facsimile. La lettura qui seguita è stata proposta da M. Lidzbarski sulla base di un'impronta procuratagli da E. Littmann. Nel facsimile sulla cui accuratezza, visto l'autore, non dovrebbero esservi dubbi, appare una scrittura di tipo aramaico; l'iconografia è estranea a quella dei sigilli ebraici; il cilindro, supporto dell'iscrizione, inoltre, è tipico dei sigilli aramaici.

VSE 101 *Ih'mn bn prql*⁵². Sigillo classificato come aramaico da L.G. Herr, ma la cui lettura corretta è stata stabilita solo recentemente da A.R. Millard. Secondo questo studioso la scrittura potrebbe essere sia fenicia che aramaica dell'VIII secolo. Ragioni linguistiche, quali la presenza del termine *bn* e dell'articolo determinativo prefisso, impediscono di considerare il sigillo aramaico.

⁴⁷ Facsimile in Renan 1864, p. 144 più facilmente accessibile in Galling 1941, tav. 8 fig. 119 oppure in Diringer 1934, tav. XXII fig. 3; bibliografia successiva, Galling 1941, n°119, Herr 1978, p. 198 sigillo senza fotografia n°33.

⁴⁸ Per un primo tentativo di vedere nei cosiddetti "bolli regi" dell'epigrafia giudaica l'attestazione del culto di "Moloch", cfr. la letteratura citata in Diringer 1934, p. 148 nota 1; per un'ipotesi circa la rappresentazione iconografica della medesima divinità, cfr. Vincent 1914, p. 169 fig. 115. L'oggetto della collezione Ustinow segnalato da H. Vincent è in realtà una terracotta d'epoca ellenistica come mi ha gentilmente fatto notare con la sua consueta cortesia la compianta prof. A.M. Bisi, che mi ha segnalato un oggetto simile nel catalogo del Museo di Alessandria, per cui cfr. Breccia 1934, tav. 111 fig. 639; per analoghi oggetti cfr. poi Beyer-Niemeyer 1988, p. 239 n°569 e Dunand 1990, p. 302 n°918 e 919. In epoca recente Tigay 1986, pp. 77-78, p. 78 nota 18, presuppone, a nostro avviso infondatamente, l'attestazione di Moloch nell'onomastica ebraica documentata nelle fonti epigrafiche.

⁴⁹ Dussaud 1927, p. 117 nota 1.

⁵⁰ Fotografia in Moorey 1988, tav. X fig. 294; Garbini 1984, pp. 82-83; Garbini 1986, pp. 444, 445, 446; Herr 1978, p. 50 n°107 "possible Aramaic seal"; A.R. Millard in Moorey, p. 45 n°294.

⁵¹ Herr 1978, p. 200 sigillo senza fotografia n°84; Ephemeris II, p. 146.

⁵² Fotografia in Moorey 1988, tav. 10 fig. 298, Herr 1978, pp. 16-17 "Aramaic seal" n°14; Millard 1988, p. 46 n°298.

Note di onomastica semitica

VSE 126 Ipr⁵³. Sigillo ritenuto aramaico da L.G. Herr che ne propone una lettura diversa Igr^c; precedentemente considerato ammonita dallo scrivente, esso è ora da lui ritenuto fenicio per ragioni iconografiche e su tale identificazione concorda anche W.E. Aufrecht.

VSE 127 Inry⁵⁴. Sigillo classificato come aramaico da L.G. Herr e da R. Hestrin e M. Dayagi Mendels, ma in realtà poche lettere specifiche appaiono per consentire una classificazione di tipo epigrafico; l'iconografia rimane forse fenicia.

VSE 128 šn'b⁵⁵. Sigillo classificato come aramaico da L.G. Herr che propone la lettura šm'b; classificato come ammonita da J. Naveh, che ha proposto la lettura šn'b da noi seguita; da noi precedentemente ritenuto possibilmente ammonita. Ragioni onomastiche, vista la presenza del NP del proprietario del ND Sin ci inducono a ritenere il sigillo aramaico; da un punto di vista strettamente epigrafico si è consci della mancanza di lettere specifiche per procedere ad una netta distinzione tra epigrafia aramaica ed ammonita.

VSE 129 I'slmky⁵⁶. Sigillo ritenuto ammonita da M.L. Heltzer e M. Ohanna e da A. Lemaire, è stato da noi precedentemente incluso nella lista di sigilli forse ammoniti, ma il NP del proprietario del sigillo è di tipo chiaramente aramaico⁵⁷. La scrittura non è quella ammonita tipica: le comparazioni epigrafiche suggerite da A. Lemaire si rivelano metodologicamente improponibili.

VSE 130 I'ḥmn⁵⁸. Del sigillo si dispone solo della fotografia di un'impronta. L'iconografia è di tipo neobabilonese e la scrittura è aramaica.

⁵³ Fotografia facilmente accessibile in HD 125. Cfr. Herr 1978, p. 48 n°100 "probable Aramaic seal"; per l'attribuzione all'ammonita cfr. Israel 1977; attualmente Israel 1987 (a), p. 145 concorda con Aufrecht 1989, p. 350 nell'attribuire il sigillo alla glittica fenicia; per la bibliografia completa sul sigillo cfr. Aufrecht 1989, pp. 81-82 n°34.

⁵⁴ Fotografia facilmente accessibile in HD n°122; Herr 1978, p. 46 n°94 "probable Aramaic seal".

⁵⁵ Fotografia facilmente accessibile in HD n°125; bibliografia completa in Aufrecht 1989, pp. 83-84 n°35; Herr 1978, p. 34 n°62 "Aramaic seal" lettura šm'b. Naveh 1980, p. 76; Israel 1987, p. 144.

⁵⁶ Fotografia facilmente accessibile in HD n°132; bibliografia completa in Aufrecht 1989, p. 344 n°30a.

⁵⁷ Cfr. Silverman 1985, pp. 113-114.

⁵⁸ Herr 1978, p. 197 n°7, sigillo senza fotografia: la fotografia dell'impronta è facilmente accessibile in EEA tav. XI fig. 6.

VSE 140 l'Idlh⁵⁹. Sigillo classificato come ebraico da L.G. Herr, ma ritenuto filisteo da G. Garbini per ragioni iconografiche, deve essere considerato aramaico per ragioni epigrafiche ed iconografiche, queste ultime segnalate da D. Pareyre; si noti da un punto di vista epigrafico la testa aperta della dalet.

VSE 160 l'b³⁶⁰. Sigillo considerato aramaico sia da L.G. Herr che da R. Hestrin e da M. Dayagi Mendels per ragioni epigrafiche sulle quali concordiamo.

VSE 180 pmn⁶¹. Sigillo classificato come aramaico da L.G. Herr, ma in realtà esso potrebbe essere fenicio per la forma della mem. L'iconografia è di tipo persiano.

VSE 182 lmnhm⁶². Sigillo classificato come aramaico da L.G. Herr e da A.R. Millard. L'iconografia potrebbe essere anche fenicia e il dato epigrafico non essendo distintivo non è utilizzabile, come è stato ricordato giustamente da A. Lemaire; inoltre l'onomastica non è specifica⁶³. Per il momento il sigillo sfugge ad ogni possibile classificazione che potrà essere proposta solo su base iconografica⁶⁴.

⁵⁹ Fotografia facilmente accessibile in EEA tav. XII fig. 8; sul sigillo cfr. Garbini 1984, p. 83, Garbini 1986, p. 446; Herr 1978, p. 116 n°74 "Hebrew seal"; si tenga presente per l'iconografia Pareyre 1990, pp. 284-285, p. 301 n°122.

⁶⁰ Fotografia facilmente accessibile in HD n°135; Herr 1978, p. 44 n°89 "probable Aramaic seal".

⁶¹ Fotografia in Avigad 1984, tav. 21 fig. 3; Herr 1978, p. 30 n°49 "Aramaic seal"; cfr. per l'iconografia Pareyre 1990, p. 278, p. 299 n°82. Si tenga inoltre presente in epoca persiana un'analogia rappresentazione in Macalister 1911, p. 292 fig. 153 sulla quale cfr. da ultima Pareyre 1990, p. 278, p. 299 n°81.

⁶² Fotografia in Moorey 1988, tav. X fig. 291. Cfr. Herr 1978, p. 29 n°47 "Aramaic seal"; Israel 1986, p. 74; A.R. Millard in Moorey 1988, p. 244 n°291; Israel 1987, p. 74; Lemaire 1986, pp. 307-309. L'identificazione storica proposta da Heltzer 1971, pp. 188-189 n°16 è impossibile a sostenersi alla luce delle consuete iconografie, come risulta dagli studi di Bordreuil 1985 e Bordreuil 1991.

⁶³ Per l'onomastica ebraica cfr. Noth, IPN, p. 222 e per il dato epigrafico cfr. Lawton 1984, p. 341 s.v. mn̄m; per l'onomastica fenicia cfr. Benz 1972, p. 141, pp. 359-360; per i testi aramaici dell'Egitto, Kornfeld 1978, p. 58, Grelot 1972, pp. 478-479; per l'onomastica ammonita VSE 133 b:2, VSE 166:1, VSE 195:1, VSE 264:1, VSE 387:1, VSE 353:2, VSE 401:1, Bordreuil, Catalogue, p. 67 n°75:1, Ostracon di Nimrud Cv I 3, 6, II: 6 cc. 1; per l'onomastica moabita cfr. Avigad 1979, pp. 124-125 n. 10; femminile mn̄mti VSE 64:1 aramaica VSA 48-Bordreuil, Catalogue, p. 87 n°108, per forse VSE 182 cfr. sopra nota 62.

⁶⁴ Quando questo articolo era ormai composto è comparso lo studio di Gubel 1990, che permette di identificare il sigillo come appartenente al re di

Note di onomastica semitica

VSE 205 I^cz ⁶⁵. Sigillo pubblicato come fenicio da R. Giveon, considerato nordisraelita da G. Garbini e recentemente moabita da St. Timm; è stato classificato come aramaico da L.G. Herr. A nostro avviso il sigillo è fenicio per ragioni iconografiche viste le analogie con VSF 75.

VSE 216 I^cybb ⁶⁶. Pubblicato come ebraico da N. Avigad e così classificato da L.G. Herr, esso deve, a nostro avviso, essere ritenuto aramaico sia per la sua iconografia di tipo nordsiriano⁶⁷ sia per la sua onomastica contenente l'elemento ybb ⁶⁸ sia per la grafia di origine neoassira del ND Sin⁶⁹.

VSE 236 pdh ⁷⁰. Ritenuto aramaico da L.G. Herr per la forma inclinata della prima lettera, va ritenuto ebraico come proposto dal suo editore N. Avigad.

VSE 247 lbsy ⁷¹. Ritenuto aramaico da L.G. Herr per ragioni epigrafiche, va ritenuto ebraico come proposto dal suo editore N. Avigad.

VSE 275, cfr. sotto § 1.3 n°3.

Samsimuruna menzionato in ANET, p. 287 e quindi di considerare il sigillo fenicio.

⁶⁵ Fotografia in Giveon 1961, tav. III fig. B; *editio princeps* Giveon 1961, pp. 40-42 ripreso in Giveon 1978, pp. 112-116; bibliografia successiva Herr 1978, pp. 47-48 n°99 "probable Aramaic seal"; Garbini 1982, p. 164; Timm 1989, pp. 213-214 n°20; cfr. inoltre Israel, *Studi Moabiti* III.

⁶⁶ Fotografia in Avigad 1964, tav. 44 fig. A; *editio princeps* Avigad 1964, pp. 190-191; letteratura successiva Herr 1978, p. 140 n°139 "Hebrew seal"; Lemaire 1990 (b), p. 13 n°7, p. 14.

⁶⁷ Lemaire 1979, p. 68.

⁶⁸ Per questo elemento onomastico cfr. il NP ybbt attestato in VSA 120; *editio princeps* Dalton 1964, p. 119 n°115; sull'elemento ybb nell'onomastica aramaica cfr. da ultimi Lemaire 1990(c), p. 183 e B. Otzen, in Riis - Buhl 1990, p. 284 graffito aramaico n°10. Per il NP $\text{š}^c\text{ybb}$ del tutto infondata risulta a nostro avviso l'ipotesi di Tigay 1986, p. 81 nota 37 che vedrebbe nella prima parte del NP l'attestazione della divinità nabatea $\text{š}^c\text{lqwm}$; a nostro avviso ci troveremmo di fronte ad una grafia neoassira per la divinità Sin per cui cfr. lo studio di St. Kaufman citato alla nota seguente.

⁶⁹ Cfr. Kaufman 1970.

⁷⁰ Fotografia in Avigad 1969 EI 9 (1969), tav. I fig. 2. *editio princeps* Avigad 1969, p. 2 n°2 bibliografia successiva Herr 1978, p. 31 n°52 "Aramaic seal".

⁷¹ Fotografia facilmente accessibile in HD n°38; *editio princeps* Avigad 1969, pp. 5-6 n°13 bibliografia successiva Herr 1978, p. 38 n°51 "Aramaic seal".

F. Israel

VSE 276 *lbwṭ*, cfr. sotto § 1.3 n°2, pubblicato come aramaico da A. Salem. La fotografia non è chiaramente leggibile; dal punto di vista epigrafico già l'editore ha notato l'affinità della lettera *tet* con le forme ammonite. C'è da chiedersi se l'oggetto sia autentico ma non avendo proceduto all'autopsia; non possiamo esprimere un parere definitivo. In ogni caso il sigillo non è ebraico, ma piuttosto aramaico o forse ammonita.

VSF 6. Del documento noto sin dagli inizi degli studi in quanto già pubblicato in facsimile da W. Gesenius nei suoi *Monumenta*⁷² solo recentemente è apparsa una fotografia grazie a P. Bordreuil⁷³ che, anche sulla base di una buona impronta propone la lettura *kwmr* "štr". Il sigillo è aramaico per ragioni epigrafiche e linguistiche; esso non viene qui preso in considerazione per la sua epoca tardiva.

VSF 22 *ḥkr*⁷⁴. Tale è la nuova lettura che si impone grazie all'eccellente fotografia dell'impronta pubblicata da P. Bordreuil. Il sigillo deve essere considerato aramaico per ragioni epigrafiche.

VSF 85 *'ḥṣr* cfr. sotto § 1.3 n°1.

§ 1.3 *Sigilli aramaici pubblicati dopo VSA*

In questa sede per ogni sigillo si indicherà a) la lettura dell'oggetto; b) l'*editio princeps*; c) il luogo di pubblicazione della fotografia dell'impronta del sigillo; d) la bibliografia posteriore. Il presente catalogo è formato su base strettamente cronologica di pubblicazione.

- 1) a) *'ḥṣr*
b) Avigad 1968, pp. 44-47
c) BASOR, 189 (1968), p. 45
d) Herr 1978, pp. 48-49 "Aramaic seal" n°102; HD n°130; BES, pp. 120-121 n°32; Bordreuil 1986, p. 300

- 2) a) *lbwṭ*
b) Salem 1972
c) Sem, 22 (1972), tav. I
d) VSE 276

- 3) a) *'bgd/hwzḥ*

⁷² Gesenius, *Monumenta*, pp. 222-23 tav. XXVIII fig. LVII ter.

⁷³ Fotografia in Bordreuil, *Catalogue*, p. 107.

⁷⁴ Fotografia in Bordreuil, *Catalogue*, p. 85 n°104.

Note di onomastica semitica

- b) IR n°10
c) IR n°10
d) VSE 275; HD n°129; Lemaire 1978, p. 227 n°4; Israel 1986, p. 72
- 4) a) gnt
b) Bordreuil - Lemaire 1974, pp. 25-27 n°1
c) Sem, 24 (1974), p. 31 in alto.
d) BES, p. 362 n°81; Herr 1978, p. 42 "Aramaic seal" n°85
- 5) a) *lḥ̄mt*
b) HD n°134
c) *ibidem*
- 6) a) *lšlm*
b) HD n°136
c) *ibidem*
d) VSA 170; Herr 1978, p. 36 "Aramaic seal" n°66
- 7) a) *l³y^czr//br gbty*
b) Bordreuil - Lemaire 1979, pp. 77-78 n°9
c) Sem, 29 (1979), tav. IV fig. 9
d) BES, p. 484
- 8) a) *lhwzy//br td*
b) Bordreuil - Lemaire 1979, pp. 78-79 n°10
c) Sem, 29 (1979), tav. IV fig. 10
- 9) a) *‘lh*
b) Lemaire 1979
c) Sem, 29 (1979), tav. II fig. 1
d) BES, p. 484; Lemaire 1990 (b), p. 14 n°8
- 10) a) *ltbly//mn ³blnh*
b) Van den Branden 1981
c) "Syria", 65 (1988), p. 455 fig. 10
d) Exposition Tyr, p. 42 n°52; Zadok 1982, pp. 177-178; Millard 1983, p. 103; P. Bordreuil, BAALIM V, pp. 444-445 n°III,6; P. Bordreuil, BAALIM VI, p. 503 n°III,1

- 11) a) nšk kwhn//bn dgnzby
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 146 n°108, p. 319 n°108
c) *ibidem*, p. 146 n°108
- 12) a) blty
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 146 n°109, p. 319 n°109
c) *ibidem*, p. 146 n°109
- 13) a) lgb[?]1
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 147 n°110, p. 319 n°110
c) *ibidem*, p. 147 n°110
d) P. Bordreuil, BAALIM IV, pp. 314-315 n°III,1
- 14) a) nbwkṣr
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 208 n°169, p. 322 n°169
c) *ibidem*, p. 208 n°169
- 15) a) ḥtm smsk
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 208 n°170, p. 322 n°170
c) *ibidem*, p. 209 n°170
d) P. Bordreuil, BAALIM IV, p. 316 n°III,3
- 16) a) ḥtm [?]tr/w
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 208 n°171, p. 322 n°171
c) *ibidem*, p. 209 n°171
- 17) a) nbwtr
b) M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 208 n°172, p. 322 n°172
c) *ibidem*, p. 209 n°172
d) VSA 171
- 18) a) [?]bgdh//wzḥty
b) Bordreuil - Lemaire 1982, pp. 33-34 n°16
c) Sem, 32 (1982), tav. VI fig. 16
d) Lemaire 1978, p. 227 n°8
- 19) a) l[?]sh
b) Lemaire 1982, pp. 109-111 n°1.

Note di onomastica semitica

- c) "Syria", 59 (1982), p. 113 fig. 1
- d) Lemaire 1990 (b), p. 14 n°12

- 20) a) l^plkny
b) Lemaire 1982, pp. 11-12 n°2
c) "Syria", 59 (1982), p. 113 fig. 2

- 21) a) n^c/šrny
b) Lemaire 1982, pp. 112-114 n°3
c) "Syria", 59 (1982), p. 113 fig. 3

- 22) a) l^plš//br ml
b) Lemaire 1982, pp. 114-115 n°4
c) "Syria", 59 (1982), p. 113 fig. 4; Sternberg XXIII, p. 16 fig. 18
d) Sternberg XXIII, p. 18 n°18

- 23) a) 'bdhns
b) Lemaire 1982, pp. 115-116 n°5
c) "Syria", 59 (1982), p. 113 fig. 5

- 24) a) lmr³
b) Heltzer 1983
c) Heltzer 1983, p. 10; E. Lipinski: WdO, 20-21 (1989-90), p. 302.

- 25) a) ddy
b) Lemaire 1983, pp. 27-28 n°13
c) Sem, 33 (1983), tav. III fig. 13

- 26) a) htm ³l^pmr
b) Teissier 1984, p. 172 n°236
c) *ibidem*, p. 173 fig. 236
d) Teissier 1987, p. 63 fig. 236

- 27) a) šwry
b) Avigad 1985, pp. 6-7 n. D
c) IEJ, 35 (1985), tav. I fig. D

- 28) a) htm kky br//ptk

- b) Dornemann 1985, p. 21 n°82
c) *Sign, Symbol, Script*, fig. 82, p. 18.
- 29) a) zbdy
b) Lemaire 1985, pp. 36-37 n°15
c) "Syria", 62 (1985), p. 36 fig. 4
d) Keel - Ühlinger 1990, p. 47 fig. 54
- 30) a) l^rpqd yhd
b) Bordreuil 1986, pp. 305-307
c) Bordreuil 1986, p. 305 fig. 9; Sternberg XXIII, p. 15 fig. 14
d) Sternberg XXIII, p. 15 n°14; Lemaire 1988, p. 230; Lemaire 1989, pp. 96-97 nota 44
- 31) a) lnrš^r bd/ctrsmk
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 76-77 n°86
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 76 b
d) Amiet 1988, p. 178; Israel 1988, p. 96; Millard 1988 (a), p. 70; Millard 1988 (b), p. 29; Bunnens 1989, pp. 174, 175; Dion 1989, pp. 75, 76; Lörsch 1989, p. 245; Bordreuil, 1991, p. 464
- 32) a) l^rbd
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 76 n°87
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 76 a
d) Lörsch 1989, p. 245
- 33) a) lmr^rly
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 79-80 n°92
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 79 b
d) Amiet 1988, p. 178; Israel 1988, p. 91; Dion 1989, p. 76; Lörsch 1989, p. 245
- 34) a) br^rtr
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 80 n°93
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 80 a
d) Israel 1988, p. 96; Puech 1989, p. 590; Lörsch 1989, p. 245
- 35) a) l^rsnhsr
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 82-83 n°98
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 82 b

Note di onomastica semitica

- d) BES, p. 430 n°67 ter; Röllig 1988, p. 196
- 36) a) tngy
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 87 n°107
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 87 a
d) Naveh 1988, p. 115; Lörsch 1989, p. 245
- 37) a) lnškbr
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 88-89 n°110
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 89 a
d) Dion 1989, p. 76; Lörsch 1989, p. 245
- 38) a) lnbwšgb
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 90 n°112
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 90 b
d) Amiet 1988, p. 178; Röllig 1988, p. 197; Dion 1989, p. 76; Lörsch 1989, p. 245
- 39) a) l'km'
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 91-92 n°115
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 91 b
d) Röllig 1988, p. 197; Dion 1989, p. 75; Puech 1989, p. 390; Lörsch 1989, p. 245
- 40) a) 'bgdhw//zħtyk
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 92 n°116
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 92 a
d) Lemaire 1987, p. 227 n°9; Dion 1989, p. 75; Lörsch 1989, p. 245
- 41) a) 'bħ
b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 92-93 n°117
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 92 b
- 42) a) ly'ss b//r għdy
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 93 n°118
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 93 a
d) Röllig 1988, p. 197; Lörsch 1989, p. 245
- 43) a) 'bgdh//ywzħk
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 94 n.120

- c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 95 b
 - d) Lemaire 1978, p. 227 n°9; Puech 1989, p. 590; Lörsch 1989, p. 245
- 44) a) Innz
- b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 95 n°122
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 95 b
 - d) Dion 1989, p. 76; Lörsch 1989, p. 245; Guzzo Amadasi 1989, p. 148; Röllig 1988, p. 197
- 45) a) Inškn'd
- b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 98 n°123
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 98 a
 - d) Röllig 1988, p. 197
- 46) a) Ibyt'l//r'y
- b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 98 n°126
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 98 b
 - d) Dion 1989, p. 75; Lörsch 1989, p. 245
- 47) a) I'dy br ḥry
- b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 98-99 n°127, precedentemente J. Stucky: Mémoires Délégation en Iran, 43 (1972), p. 286
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 98 b
 - d) BES, p. 240 n°72; Röllig 1988, p. 197; Dion 1989, p. 75
- 48) a) myr/dn
- b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 101 n°131
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 101 in basso
 - d) Puech 1989, p. 590; Lörsch 1989, p. 245
- 49) a) I'zy
- b) Bordreuil, *Catalogue*, pp. 102-103 n°134
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 103 a
 - d) Lörsch 1989, p. 245; Naveh 1988, p. 115
- 50) a) zrtštrš
- b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 104 n°136
 - c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 104 in basso

Note di onomastica semitica

d) Amiet 1988, p. 178; Millard 1988 (b), p. 29; Caquot 1988, p. 352; Dion 1989, p. 75

- 51) a) pt
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 105 n°137
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 105 in alto
- 52) a) bbn
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 105 n°138
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 105 in basso
d) Puech 1989, p. 590; Lörsch 1989, p. 245
- 53) a) ldInt
b) Bordreuil, *Catalogue*, p. 106 n°139
c) Bordreuil, *Catalogue*, p. 106
d) Millard 1988 (a), p. 70; Lörsch 1989, p. 245
- 54) a) lšr/dh
b) D. Collon, in BAALIM III, p. 425 n°III,2
c) "Syria", 63 (1986), p. 426 fig. 10
d) Collon 1987, p. 80 n°358
- 55) a) htm 'bd'kdh
b) D. Collon, in BAALIM III, pp. 425-426 n°III,3
c) "Syria", 63 (1986), p. 426 fig. 10
d) Collon 1987, p. 85 n°398; Fales 1990, pp. 162-163, p. 163 nota 36.
- 56) a) pgl
b) Lemaire 1986, pp. 323-324 n°15
c) "Syria", 63 (1986), p. 323
- 57) a) lhnndt//dtnn³
b) Shaked - Naveh 1986, pp. 21-23 n°1
c) JRAS, 1986, p. 26 fig. 1
d) Lemaire 1988, pp. 228-229 nota 50
- 58) a) 'd'.nn³.
b) Shaked - Naveh 1986, pp. 23-24 n°2
c) JRAS, 1986, p. 27 fig. 2, p. 28 fig. 3

- d) Lemaire 1988, pp. 228-229 nota 50
- 59) a) **htm hmtr**
b) Shaked - Naveh 1986, pp. 24-25 n°3
c) JRAS, 1986, p. 29 fig. 4
d) Zuckerman 1987, pp. 28-30; Lemaire 1988, pp. 228-229 nota 50
- 60) a) **htm bny XX ztw//XXXX**
b) Parrot 1961, p. 208 fig. A
c) Collon 1987, p. 60 n°424
- 61) a) **bgdn**
b) P. Amiet - P. Bordreuil, BAALIM 1987, pp. 312-313 n°II,4
c) "Syria", 64 (1987), p. 313 fig. 3
- 62) a) **trtn**
b) Mordtmann 1860; P. Bordreuil, BAALIM V, p. 445 n°III,7
c) solo facsimile in Mordtmann 1860, p. 556 riprodotto in "Syria", 65 (1988), p. 445 fig. 11
- 63) a) **whbdh**
b) Avigad 1989, p. 17 n°20
c) "Michmanim", 4 (1989), p. 17
- 64) a) **lnny**
b) Sternberg XXIII, p. 13 n°12
c) *ibidem*, p. 14 n°12
- 65) a) **zy mtrpt**
b) Sternberg XXIII, p. 15 n°15
c) *ibidem*, p. 16 n°15
- 66) a) **l'ḥqm b//r nšry**
b) Sternberg XXIII, p. 15 n°16
c) *ibidem*, p. 16 n°16
- 67) a) **lnršwš br gdh** falso?
b) Sternberg XXIII, p. 15 n°17
c) *ibidem*, p. 16 n°17

Note di onomastica semitica

- 68) a) testo pressoché illeggibile, di prossima pubblicazione da parte di P. Bordreuil
b) Sternberg XXIII, p. 18 n°19
c) *ibidem*, p. 18 n°19, p. 19 fig. 19
- 69) a) $\text{ln}\text{ḥl}^3$
b) Sternberg XXIII, p. 18 n°20
c) *ibidem*, p. 17 fig. 20
- 70) a) testo dalla lettura disperata
b) Sternberg XXIII, p. 18 n°21
c) *ibidem*, p. 17 fig. 21
- 71) a) $^3\text{dn}\text{lrm}$
b) B. Otzen, in Riis - Buhl 1990, p. 276 sigillo aramaico n°1
c) *ibidem*, p. 276
- 72) a) $^3\text{l}^3\text{n}$
b) B. Otzen, in Riis - Buhl 1990, p. 279 sigillo aramaico n°2
c) *ibidem*, p. 279
- 73) a) $\text{l}^{\text{c}}\text{wr}$
b) Lemaire 1990 (a), pp. 104-106 n°4
c) *ibidem*, tav. II fig. 4
- 74) a) $^3\text{lh}^{\text{c}}\text{zr}$
b) Lemaire 1990 (b), pp. 16-18 n°II
c) *ibidem*, tav II fig. 2
- 75) a) prnk
b) Keel - Ühlinger 1990, p. 90
c) *ibidem*, fig. 18

§ 2 Indici onomastici e lessicali⁷⁵

⁷⁵ Abbreviazioni usate nel presente repertorio: ND=Nome divino, NL=Nome di luogo, NP=Nome di persona. I NNPP preceduti da asterisco sono commentati in Maraqtan.

§ 2.1 *Elenco dei NNPP*

*³b_h 41
³d³ 58
*³dy 47
*³h_šr 1
*³hq_m 66:1
*³y^czr 7:1
*³k_m³ 39
³l^cmr 26
³l^cn 72
³lh^czr 74
*³lkny 20
*³l_š 22
*³sh 19
³tr/w 16

*bbn 52
bgdn 61
bw_t 2
byt^clr^cy 46
bly 12
br^ctr 34

gb³l 13
*gb_ty 7:2
gdh 67:2
gdy 42:2
*gnt 4°

*dgnzby 11:2
*ddy 25
dlnt 53
dtnn³ 57:2

hwzy 8:1
hmtr 59

Note di onomastica semitica

whbdh 63
whtrw/wryztw

*zbdy 29
zrtšrš 50
ztw 60:1

*htmt 5
hnndt 57:1
hry 47

y'š 42:1

kky 28:1

myr/dn 48
*ml 22:2
mr' 24
mr'ly 33
mtrpt 65

*nbwkṣr 14
nbwšgb 38
*nbwtr 17
nḥl' 69
*nn' 58
*nny 64
*n'ṣrny 21
*nrš' 31:1
nršwš 67:1
nškbr 37
nškn'd 45
nšry 66:1

smsk 18

*cbd 32
cbd'kdh 55
*cbd̄ns 23

^cwr 73
^clh 9
*^ctrsmk 31:2

pgl 56
pt 51
prnk 75
ptk 28:2

swry 27

*šlm 6
*šnhšr 35
šr/dh 54

tbl 10:1
td 8:2
tngy 36

§ 2.2 *Elementi lessicali*

br 7:2 8:2 22:2 28:1 42:1/2 47 66:1/2 67:1/2
zy 65
htm 15 16 26 28:1 55 59 60:1
kwhn
l *passim*
mn 10:2
^cbd 31:1
pqd 30
trtn 62

§ 2.3 *Elenco NNLL*

?blnh 10:2
yhd 30

Note di onomastica semitica

§ 2.4 Elenco NNDD

§ 2.4.1 Elenco NNDD isolati

nšk

§ 2.4.2 NNDD comparenti in NNPP teofori

Adad ʼd² ʼdy whbdh
Akkaditu ʼbd²kdh
El ʼl³mr ʼlkny gb³l
Betel byt²lr⁴y
Gad gdh gdy
Honsu ʼbdhns
kny ʼlkny
Mar mr⁴ly
Mitra hmtr mtrpt
Nabu nbwkṣr nbwšgb nbwtr
Nusku nškbr nškn³d
Sur ʼḥṣr
Sin nrš³ ḫnḥṣr
‘Aly mr⁴ly
Atar br⁴tr
Šamaš nršwš

§ 2.5 Sequenze alfabetiche: cfr. al § 1.3 i sigilli n° 3 18 40 43.

§ 3 Osservazioni a Maraqten

p. 64: ʼb³: VSA 18 è da espungere dal novero dei sigilli aramaici; cfr. sopra p. 3; ʼbgd: per VSE 79 cfr. Israel 1987 (a), p. 143; Aufrecht 1989, pp. 344-455 n°54a; Gubel 1987, p. 196 nota 3.

p. 67: ʼhz Galling 8=VSE 44 è da espungere dal novero dei sigilli aramaici, cfr. sopra p. 6.

ʼḥlk²d IL NP in questione è frutto di una lettura erronea del sigillo VSA 51: la lettura corretta del NP è ʼhlkn come proposto da Bordreuil, Catalogue, p. 82 n°97.

F. Israel

p. 68: **'hndb**: VSA 109 è da espungere dal novero dei sigilli aramaici in quanto è ammonita, cfr. sopra p. 5.

p. 69: **'ltn**: VSE 138=Herr 1978, p. 51 n°110 "Aramaic seal"; è stato considerato filisteo da Garbini 1986, pp. 444, 445, 446; talvolta è stato considerato ammonita, cfr. Israel 1987 (a) e Aufrecht 1989, pp. 77-78 n°32.

p. 70: **'lsmky** per il sigillo HD n°132=VSE 129 cfr. sopra p. 9.

p. 71: **bdmlkm** per CIS II 94=VSA 16 cfr. sopra p. 5.

p. 75: **gdql** lettura errata di VSE 101, per cui cfr. sopra p. 8; il NP in questione è inesistente: la lettura corretta è **prql**. Per le ragioni indicate sopra, il sigillo non è aramaico.

gnh: per il sigillo pubblicato da M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 147 n°111, p. 319 n°111 si segnala che il sigillo presenta un'iscrizione sudarabica come dimostrato da P. Bordreuil, BAALIM V, p. 316 n°III, 2.

p. 76: **gr^c**: Herr 1978, p. 48 "probable Aramaic seal" n°100=VSE 126: il NP è da espungere dalla lista dei NNPP aramaici perché il sigillo è fenicio, per cui cfr. sopra p. 8. Si segnala che tale lettura è erronea; la lettura corretta è **pr^c**.

p. 77: **h'mn**: per VSE 101 cfr. quanto scritto sopra a p. 8; non si tratta di un NP ma di un titolo professionale "l'artigiano". Il lemma va espunto dal lessico aramaico perché VSE 101 è probabilmente fenicio.

p. 79: **zt²**: tale NP è il frutto di una lettura errata per **zw³** in VSE 200 per cui cfr. da ultimi Israel 1987 (a), p. 142 e Aufrecht 1989, pp. 135-136 n°52; comunque il NP è da espungere dal novero dei NNPP aramaici in quanto il sigillo VSE 200 è ammonita. Secondo Hübner 1989, pp. 224-225 il sigillo VSE 200 sarebbe falso.

p. 80: **hzr**: il NP è frutto di una lettura erronea del sigillo VSA 45; la lettura corretta del NP è **hnyk** per cui cfr. Bordreuil, Catalogue, pp. 90-91 n°113.

p. 81: **hk^m**: il NP è da espungere dalla lista dei NNPP aramaici perché frutto di una lettura erronea proposta da Herr 1978, p. 51 "possible Aramaic" n° 109; la lettura corretta è **hk^s**; in secondo luogo perché il sigillo è moabita come stabilito da Bordreuil, Catalogue, p. 62 n°67. Sul sigillo cfr. da ultimi Israel 1987 (b), p. 115 n°XV e Timm 1989, pp. 197-198 n°13.

Note di onomastica semitica

p. 82: ḥnnyh: il NP è da espungere dalla lista, in quanto il sigillo Herr 1978, p. 35 "Aramaic seal" n°64=VSE 23 è ammonita; cfr. da ultimi Israel 1987 (a), p. 142 e Aufrecht 1989, pp. 11-12 n°4.

p. 83: yl': il NP è da espungere dalla lista dei NNPP aramaici, in quanto il sigillo Bordreuil-Lemaire: Sem, 26 (1976), p. 53 n°24 è moabita, cfr. da ultimi Israel 1987 (b), pp. 121-122 n°XXXI e Timm 1989, pp. 201-202 n°15.

p. 84: y^cdr^rl: la lettura di questo NP attestata in VSA 19=VSE 84 rimane incerta, per cui cfr. sopra p. 7.

yš^c: il NP attestato in VSE 85=Herr 1978, pp. 19-20 "Aramaic seal" n°21 è da espungere dalla lista dei NNPP aramaici perché il sigillo è moabita, cfr. da ultimi A.R. Millard, in Moorey 1988, p. 45 n°295, Israel 1987 (b), p. 121 n°XXIX e Timm 1989, pp. 237-239 n°34. Lo stesso NP compare anche alla 1. 2 del papiro moabita pubblicato da Bordreuil - Pardee 1990.

p. 85: kpr: dalle attestazioni del NP va espunta quella in VSA 29 in quanto il sigillo è fenicio, per cui cfr. sopra p. 3.

krw^rz: di questo NP attestato in VSA la lettura kr^rwz è certa come risulta dall'eccellente fotografia pubblicata in Vollenweider 1967, tav. 60 fig. 3 e da Lemaire: "Syria", 62 (1985), pp. 32-33. La classificazione epigrafica del sigillo rimane incerta.

krzy: il NP è da espungere dalla lista dei NNPP aramaici in quanto il sigillo VSA 57, come sopra indicato a p. 4, è fenicio.

p. 86: l^rl: si segnala che il sigillo attestante questo NP pubblicato da Rahmani 1964, pp. 181-184 è stato considerato aramaico da Naveh 1966, p. 22 n°7, II; Herr 1978, p. 185 n°1 lo considera inclassificabile se non un falso; sul sigillo cfr. recentemente Lemaire 1990 (b), p. 14 n°11 dove viene definito probabilmente aramaico. Dal punto di vista onomastico il NP potrebbe essere spiegato o come composto dalla radice l^ry "essere forte" - su questa radice cfr. Sznycer 1963 - oppure dalla preposizione l+ND.

p. 92: nry: per il sigillo Herr 1978, p. 46 "probable Aramaic seal" n°94=VSE 127 cfr. sopra p. 9.

p. 93: s^rrh: il NP è frutto di una lettura erronea per strh in VSE 12, per cui cfr. sopra p. 6.

sry: il NP potrebbe essere forse di origine transgiordanica cfr. alla 1.1 del papiro moabita pubblicato da Bordreuil - Pardee 1990.

p. 94: 'bd^ryw: il NP attestato in Reifenberg 1950, p. 36 n°17=Herr 1978, p. 46 n°96 "probable Aramaic seal" è frutto di una lettura erronea; la lettura corretta 'bd^rym è stata proposta da Bordreuil, Catalogue, p. 28 n°16. Sul sigillo cfr. da ultimi Israel 1987 (a), pp. 144-145, Aufrecht 1989, pp. 343-344 n° 21 a e

Garbini 1986, pp. 445-446 che considera il sigillo filisteo; per ragioni epigrafiche il sigillo è fenicio.

‘bdhw^rn: il NP attestato in Herr 1978, pp. 17-18 “probable Aramaic seal” n° 16=VSF 30 è da espungere dal novero dei NNPP aramaici in quanto il sigillo in questione, cfr. Bordreuil, *Catalogue*, p. 20 n° 2, è fenicio almeno per iconografia.

p. 95: ‘bk²: cfr. sopra a p. 4 quanto scritto a proposito di VSA 40; il lemma va espunto dalla lista per le ragioni indicate sopra alla p. 4.

‘z²: tale NP deve essere espunto dal novero dei NNPP aramaici, in quanto le due seguenti attestazioni a) sigillo da Tell Dan=VSE 205 e b) Galling 98=VSA 35 non sono sigilli aramaici ma fenici. Sul sigillo a) cfr. da ultimo Timm 1989, pp. 213-214 n° 20 che vorrebbe considerarlo moabita, ma con scarse probabilità dal punto di vista epigrafico come moabita; sul sigillo b) cfr. da ultimo Bordreuil, *Catalogue*, pp. 38-39 n° 30.

‘z³l: il NP va espunto dal novero dei NNPP aramaici, in quanto il sigillo Herr 1978, pp. 23-24 “Aramaic seal” n° 31=VSE 200 è ammonita, cfr. da ultimi Israel 1987 (a), p. 142 e Aufrecht 1989, pp. 135-136 n° 52. Secondo Hübner 1989, pp. 224-225 il sigillo sarebbe falso.

p. 97: ‘trsmk: per un’ulteriore attestazione di questo NP si aggiunga il sigillo n° 31 elencato al § 1.3.

pdh: il NP va espunto dalla lista dei NNPP aramaici, in quanto il sigillo VSE 236=Herr 1978, p. 31 “Aramaic seal” n° 52 è paleoebraico come segnalato sopra a p. 10.

pqhy: il NP va espunto dalla lista dei NNPP aramaici, in quanto il sigillo VSE 44= Herr 1978, p. 142 “Aramaic seal” n° 83, come sopra segnalato a p. 6, è ebraico.

p. 101: š³lh: per VSE 92=VSA 39 cfr. sopra p. 7.

p. 102: šlm: per Herr 1978, p. 36 “Aramaic cylinder seal” n° 66 si segnala che esso corrisponde a HD 136 e a VSA 170.

p. 103: tmk³l: anche se VSA 16 è effettivamente scritto in grafia aramaica il sigillo è ammonita, cfr. sopra p. 3; il NP va espunto pertanto dalla lista dei NNPP aramaici.

tryh: Herr 1978, p. 35 aramaic seal n° 64=VSE 23: lettura erronea del NP; la lettura corretta è wryh; il sigillo è ammonita per cui cfr. da ultimi Israel 1987 (a) e Aufrecht 1989, pp. 11-12 n° 4 e p. 350; W.E. Aufrecht classifica il sigillo come “probably Hebrew”, ma da un punto di vista onomastico la terminazione yh non è detto che sia necessariamente yahwista, essa potrebbe riflettere una terminazione ipocoristica per cui cfr. Jastrow 1894, p. 103.

Note di onomastica semitica

§ 4 Osservazioni onomastiche ai NNPP assenti da Maraqten

'brm: cfr. Zadok 1984, pp. 211-12 abi-ra-mu stele inedita conservata nel museo di Antiochia; per l'ugaritico cfr. Gröndahl 1967, p. 360; per i testi aramaici d'Egitto cfr. Kornfeld 1978, p. 38; per Palmira cfr. Stark 1971, pp. 2, 64: si tratta però di nome giudaico; cfr. in Tallqvist, APN, p. 5 b le trascrizioni cuneiformi.

'd²nn²: cfr. Shaked - Naveh 1986, pp. 23-24.

'hq^m: per l'ugaritico cfr. Gröndahl 1967, p. 362; in ebraico epigrafico Arad 31:5 VSE 210:2 Avigad 1979, pp. 122-23 n°6:2; Bordreuil - Lemaire 1979, p. 74 n°5:1; Avigad 1986, n° 14:1 15:1 16:1; cfr. la trascrizione cuneiforme in Tallqvist APN, p. 16 a.

'lⁿn: cfr. B. Otzen in Riis - Buhl 1990, p. 279.

'lh^czr: cfr. Lemaire 1990 (b), pp. 17-18.

'km³: cfr. la trascrizione cuneiforme uk-ka-ma-³ in Zadok, *West-Semites*, p. 136; per il nabateo cfr. Cantineau 1932, p. 61; **'km**, **'kmt** in safaitico Harding 1971, p. 62.

'l^pmr: cfr. in ebraico epigrafico VSE 136; ammonita TM VII:4, sempre in ammonita ma in ordine inverso **'mr'l** VSE 259:1 Lemaire 1983, pp. 19-20 n°4:2.

'ldlh: in ebraico del nord dlh, dlyw cfr. Israel 1989, p. 60; ebraico giudeo dlh VSE 38:1; dlyhw Avigad 1979, p. 122 n°5; Shiloh 1986, p. 29 n° 1:2; per i testi aramaici d'Egitto cfr. dlh, dlwy Kornfeld 1978, p. 46, nbwdlh Kornfeld 1978, p. 46; safaitico dly dlyt - questo NP è anche tamudeno - dlyn Harding 1971, p. 242.

'lkny: cfr. Lemaire 1982, p. 111.

'sh: per i testi aramaici d'Egitto cfr. Kornfeld 1978, p. 120, Grelot 1972, p. 464; con grafia della terminazione ipocoristica in alef in ebraico epigrafico settentrionale, cfr. Israel 1989, p. 59; per il fenicio cfr. Benz 1972, p. 70; per l'ammonita VSE 316; per Hatra cfr. Abbadi 1983, pp. 6, 82-83.

'tr/w: NP inesplicabile.

bbn: cfr. CAD, B, p. 27 s.v. babu, AhW, p. 94 s.v. babbānu; Tallqvist, APN, p. 49a.

bytl'lr'y: per i testi aramaici d'Egitto cfr. Kornfeld 1978, p. 43, Grelot 1972, p. 469.

blty: cfr. RES 957:1; per Palmira cfr. Stark 1971, pp. 10, 76; per Assur cfr. Aggoula 1985: 22:1 32:1; cfr. le seguenti trascrizioni cuneiformi bal-ta-a-i bal-ta-ya, bal-ti-i in Tallqvist, APN, p. 51a; siriaco blty cfr. Payne Smith col. 533.

br'tr: per questo tipo di NNPP cfr. la lista in Israel 1987 (c), p. 8 nota 28.

gb'l: cfr. CAD, G s.v. gabbu p. 5 § j; AhW, p. 272 s.v. gabbu; ANG, p. 231; per l'elemento gabbu nell'onomastica cfr. Tallqvist, NBN p. 62 b e Tallqvist, APN, p. 277; nel libro di Tobia 1:14 4:20 9:6 compare un personaggio dal nome Γαβηλος varianti nel testo siriaco gb'y1, gnb'y1 gb'1 cfr. Lebram 1972, p. 49; cfr. l'ipocoristico gby nelle iscrizioni siriache antiche per cui cfr. Vattioni 1973: 48:4 8 11.

gdh: per il fenicio gd' cfr. Benz 1972, pp. 102, 294-295; per Palmira cfr. gd' Stark 1971, pp. 13, 81; per Hatra cfr. Abbadi 1983, pp. 12, 94; per le iscrizioni siriache antiche cfr. Vattioni 1983: 69: 15 18.

gdy: per il fenicio gdy cfr. Benz 1972, pp. 102, 294-295; per i testi aramaici d'Egitto cfr. Segal 1983, p. 101 n°86 a:5; per Hatra cfr. Abbadi 1983, pp. 12, 94; safaitico in Harding, p. 157; cfr. le trascrizioni ga-da-a, in Tallqvist APN, p. 78 a e Γαδδαιος in Wuthnow 1930, p. 38.

dint: NP inesplicabile per lo scrivente.

dtnn³: cfr. Naveh - Shaked 1986, p. 22.

hwzy: cfr. Bordreuil - Lemaire 1979, pp. 78-79.

hkl; cfr. con la medesima componente in fenicio il NP grhkl Benz 1972, pp. 104, 302-303; in siriaco i NNPP hykl Payne Smith col. 1004 e 'bdhykl', ibidem col. 2786.

hmtr: cfr. Shaked - Naveh 1986, pp. 24-25.

hnmy: NP formato forse su un toponimo forse Ammiya menzionato nelle lettere di El Amarna, cfr. Knudtzon 1915, p. 571 da identificare secondo Dussaud 1927, p. 117 nota 1 con Ammiyun.

whbdh: NP formato con un elemento in parte nordarabico whb "dare"; per la mancata evoluzione in posizione iniziale di w>y cfr. Zadok, *West-Semites* : §211.

Note di onomastica semitica

pp. 193-194 e Zadok 1981:§ 1.1, p. 45 e il ND Adad; per le due componenti del NP cfr. Maraqten, p. 225 s.v. whb e pp. 50-51 s.v. hdd.

zrtštrš: cfr. Bordreuil, *Catalogue*, p. 104.

hw̄r: cfr. Knauf 1988, pp. 89-90 n°9, p. 89 nota 41. Per i testi aramaici d'Egitto cfr. hw̄r Kornfeld 1978, p. 80, Grelot 1972, p. 475; hw̄ry Kornfeld 1978, p. 81, Grelot 1972, p. 475; per il nabateo cfr. h̄ry Cantineau 1932, p. 99; hr in safaitico, tamudeno e mineo Harding 1971, p. 181.

h̄mt: cfr. forse h̄m̄t in Fales 1986, n°3:3; h̄mt in safaitico Harding 1971, p. 224.

hnndt²: cfr. Shaked - Naveh 1986, p. 22.

h̄ry: cfr. ugaritico h̄ry Gröndahl 1967, p. 386; nabateo h̄ry Cantineau 1932, p. 99; hr safaitico, tamudeno e mineo in Harding 1971, p. 181.

y³wš: in ebraico epigrafico cfr. Lachish 2:1 3:2 6:1; per i testi aramaici d'Egitto cfr. y³wš in Kornfeld 1978, p. 52, Grelot 1972, p. 497; safaitico y's in Harding 1971, p. 655.

kky: in ugaritico il NP kky secondo Gröndahl 1967, p. 395 sarebbe di origine anatolica; per i testi aramaici d'Egitto cfr. kky Kornfeld 1978, p. 120, Grelot 1972, p. 476. Secondo Kornfeld si tratterebbe di un Lallname.

myrn: cfr. CAD.M s.v. mirānu e AhW, p. 658 a s.v. mirānu "gatto". Suggerimento di F.M. Fales.

ml: cfr. Lemaire 1982, p. 115 cui aggiungasi per i testi aramaici d'Egitto ml² Segal 1938, p. 137 n°196:2, p. 69 n°50:7; per Palmira cfr. ml in Stark 1971, pp. 31, 95; ml² Stark 1971, pp. 31, 95; ml in lihyanitico e safaitico cfr. Harding 1971, p. 562.

mr³ly: forse il NP è chiaramente spiegabile come composto dagli elementi mr "signore" e dal predicato "elevato" cfr. Marqaten, p. 227.

mtrpt: cfr. Bowman 1970, pp. 74-75 n°2:2; cfr. la trascrizione greca di Μιτρόβατης Justi 1895, p. 209a.

nbwkṣr: per i testi aramaici d'Egitto cfr. nbwkṣr Kornfeld 1978, p. 61, Grelot 1972, p. 48; cfr. inoltre Vattioni 1970, n°142:1; cfr. la trascrizione Nabu-kašir in Tallqvist, APN, p. 151b.

nbwšgb: cfr. le trascrizioni cuneiformi in Tallqvist, APN, p. 157b Nabu-sa-gab, p. 158 a Nabu-sa-gi-ib.

nḥl³: cfr. tamudeno nḥl in Harding 1971, p. 584.

nṣrn: cfr. Lemaire 1982, pp. 112-14.

nnz: NP di origine anatolica cfr. nnšt in KAI 58:1 e Lipiński SAIO, pp. 147-148; cfr. Sundwall 1913 Ναννασος, p. 167; Zgusta 1964, pp. 348-499 §1013:10 s.v. Ναννας, pp. 351-352 § 1013:24 s.v. Ναννας; cfr. anteriormente Laroche 1966, p. 127 s.v. na-ni-ya-(a)-za-as.

nrš³: per la grafia del dio Sin cfr. Kaufman 1970; cfr. la grafia cuneiforme nur-se-e citata da Zadok, *West-Semites*, p. 387; in ordine inverso cfr. il NP si³-nu-ri: Tallqvist APN, p. 195b.

nršwš: per i testi aramaici d'Egitto cfr. Kornfeld 1978, p. 62, Grelot 1972, p. 483; cfr. in grafia cuneiforme il NP Nur-Sa-mas Tallqvist APN, p. 177b, Tallqvist, NBN, p. 170a.

nškbr: NP da interpretare come Nusku-ubri, secondo quanto ci ha suggerito F.M. Fales; per un parallelo nel *corpus* alfabetico aramaico cfr. ḥbr in B. Otzen, in Riis - Buhl 1990, p. 284 graffito n°14.

nškn'd: NP per cui manca un preciso parallelo nel *corpus* alfabetico da interpretare come composto con il ND Nusku, per cui cfr. Maraqtan, p. 56 s.v. nšk e l'elemento na'idu dalla radice nadu cfr. AhW, p. 295b, cfr. Tallqvist, APN, p. 295b.

nšry: il medesimo NP occorre a Palmira cfr. Stark 1971, pp. 40, 100, e a Hatra cfr. Abbadi 1983, pp. 29, 130-131.

smsk; cfr. M.L. Heltzer, in Muscarella 1981, p. 322 n°171; P. Bordreuil, BAALIM IV, p. 316 n°III,3; cfr. Zadok 1984, p. 389.

‘bd³kdh: Tallqvist 1938, p. 331; Fales 1990, p. 163 nota 36.

‘bdḥns: cfr. Lemaire 1982, p. 116.

‘zy: cfr. ebraico biblico ‘uzzi. Il NP ricorre in ammonita VSE 278; per Palmira cfr. Stark 1971, pp. 43, 150; per Hatra cfr. Abbadi 1983, pp. 44, 105.

Note di onomastica semitica

‘lh: cfr. ‘ulla in 1 Cron. 7:39; cfr. in ammonita ‘1’ Lemaire 1983, pp. 21-22 n°7:1 ma come NP femminile; lo stesso NP appare come maschile in ebraico epigrafico cfr. Avigad 1986, n°s 35:1 141:1 142:2; per Palmira cfr. Stark 1971, pp. 44, 105; in liyanitico cfr. ‘1’ in Harding, p. 429.

pgl: cfr. AhW, p. 875 s.v. puglu “radicchio”, cfr. Loew 1881, pp. 309-310; per l’impiego del lemma nell’onomastica cfr. Tallqvist, APN, p. 182a s.v. pu-ug-lu.

prnk: cfr. parnāk Num. 34: 25 Justi 1895, pp. 92-93 s.v. φαρνάκης; cfr. prnk Stark 1971, pp. 47, 109.

pt: cfr. Bartholomae 1904, pp. 885-886.

ptk: cfr. Justi 1895, p. 245b.

šwry: cfr. Avigad 1985, p. 7.

šrh: cfr. nei testi aramaici d'Egitto šr/dh Kornfeld 1978, p. 125 cui aggiungasi Segal 1983, pp. 48-49 n°29:9, pp. 55-56 n°38:3, pp. 93-94 n°69b:6; cfr. anche J.B. Segal, JRAS, 1979, p. 167. Cfr. il NP moabita sr' nel papiro pubblicato da Bordreuil - Pardée 1990 linea 1.

tby: cfr. Zadok 1982, pp. 177-178 n°8.

td: cfr. Bordreuil - Lemaire 1979, p. 79.

tngy: debbo alla cortesia di F.M. Fales il confronto con il NP femminile attestato in grafia cuneiforme nelle tavolette di Nimrud ND 2631,II:r.5 SAL ta-an-gi-i.

F. Israel

ABBREVIAZIONI

Aggoula 1985 = B. Aggoula, *Inscriptions et graffiti araméens d'Assour* : AION, suppl. n° 43 (1985).

Amiet 1988 = P. Amiet, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : RA, 82 (1988), pp. 177-178.

Amr 1985 = A. Amr, *A Nude Female Statue with Astral Emblems* : PEQ, 117 (1985), pp. 104-111.

Aufrecht 1989: W.E. Aufrecht, *A Corpus of Ammonite Inscriptions*, Queenston, Ontario 1989 (Ancient Near Eastern Texts and Studies, 4).

Avigad 1954 = N. Avigad, *Three Ornamented Hebrew Seals* : IEJ, 4 (1954), pp. 236-238.

Avigad 1964 = N. Avigad, *Seals and Sealings* : IEJ, 14 (1964), pp. 190-194.

Avigad 1968 = N. Avigad, *Notes on Some Inscribed Syro-Phoenician Seals* : BASOR 189 (1968), pp. 44-49.

Avigad 1969 = N. Avigad, *A Group of Hebrew Seals* : EI, 9 (1969), pp. 1-9 (ebr. mod.).

Avigad 1976 = N. Avigad, *Bullae and Seals from a Post-Exilic Judean Archive*, Jerusalem 1976 (QEDEM, 4).

Avigad 1979 = N. Avigad, *A Group of Hebrew Seals from the Hecht Collection Festschrift R.R. Hecht*, Jerusalem 1979, pp. 119-126.

Avigad 1985 = N. Avigad, *Some Decorated West-Semitic Seals* : IEJ, 35 (1985), pp. 1-7.

Avigad 1986 = N. Avigad, *Hebrew Bullae from the Time of Jeremiah. Remnants of a Burnt Archive*, Jerusalem 1986.

Avigad 1989 = N. Avigad, *Another Group of West Semitic Seals from Hecht Collection* : "Michmanim", 4 (1989), pp. 7-21.

BAALIM = P. Bordreuil - E. Gubel, *Bulletin des antiquités archéologiques du Levant inédites ou méconnues*, I: "Syria", 60 (1983), pp. 335-341; II: *ibid.*, 62 (1985), pp. 171-186; III: *ibid.*, 63 (1986), pp. 417-435; IV: *ibid.*, 64 (1987), pp. 309-321; V: *ibid.*, 65 (1988), pp. 437-456; VI: *ibid.*, 67 (1990), pp. 483-520.

Beyer-Niemeyer 1988 = E. Bayer Niemeyer, *Griechisch-Romisch Terrakotten*, Melsungen 1988 (Liebighaus Museum Alter Plastik, Bildwerke der Sammlung Kaufmann, 1).

Bartholomae 1904 = Chr. Bartholomae, *Altiranisches Wörterbuch*, Berlin 1904, 2^oed, rist. an. Berlin 1961.

Beith Arieh - Cresson 1985 = I. Beith Arieh - B. Cresson, *An Edomite Ostracon from Horvat 'Uzza*: TA, 12 (1985), pp. 96-101.

Note di onomastica semitica

Benz 1972 = F.L. Benz, *Personal Names in the Phoenician and Punic Inscriptions*, Rome 1972 (Studia Pohl, 8).

BES = J. Teixidor, *Bulletin d'épigraphie sémitique 1964-1980*, Paris 1986 (Bibliothèque Archéologique et Historique, 127).

Bianchi 1989 = F. Bianchi, *Bolli e monete ellenistiche in Giudea* : OA, 28 (1989), pp. 25-40.

Bonnet 1988 = C. Bonnet, *Melqart. Cultes et mythes de l'Héraclès tyrien en Méditerranée*, Leuven-Namur 1988 (Studia Phoenicia, VIII).

Bordreuil, Catalogue = P. Bordreuil, *Catalogue des sceaux uest-sémitiques inscrits de la Bibliothèque Nationale du Musée du Louvre et du Musée biblique de Bible et Terre-Sainte*, Paris 1986.

Bordreuil 1985 = P. Bordreuil, *Inscriptions sigillaires uest-sémitiques III: Sceaux de dignitaires et de rois syro-palestiniens du VIIIe et du VIIe siècle avant J.C. : "Syria"*, 62 (1985), pp. 21-29.

Bordreuil 1986 = P. Bordreuil, *Charges et fonctions en Syrie-Palestine d'après quelques sceaux uest-sémitiques du second et du premier millénaire* : CRAIBL, 1986, pp. 290-308.

Bordreuil 1991 = P. Bordreuil, *Le premiers sceaux royaux phéniciens : Atti del II Congresso Internazionale di Studi fenici e punici, Roma 1987*, Roma 1991, pp. 463-468.

Bordreuil - Lemaire 1974 = P. Bordreuil - A. Lemaire, *Trois sceaux nord-uest-sémitiques inédits* : Sem, 24 (1974), pp. 25-34.

Bordreuil - Lemaire 1979 = P. Bordreuil - A. Lemaire, *Nouveau groupe de sceaux hébreux, araméens et ammonites* : Sem, 29 (1979), pp. 71-84.

Bordreuil - Lemaire 1982 = P. Bordreuil - A. Lemaire, *Nouveaux sceaux hébreux et araméens* : Sem, 32 (1982), pp. 21-34.

Bordreuil - Pardee 1990 = P. Bordreuil - D. Pardee, *Le papyrus du Marzeah* : Sem, 28 (1988) [1990], pp. 49-68.

Bowman 1970 = R.A. Bowman, *Aramaic Ritual Texts from Persepolis*, Chicago 1970 (Oriental Institute Publications, 91).

Breccia 1934 = E. Breccia, *Terrecotte figurate greche e greco-egiziane del Museo di Alessandria*, vol. III, Roma 1934.

Bunnens 1989 = G. Bunnens, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : Abr- Nahrain, 27 (1989), pp. 174-176.

Cantineau 1932 = J. Cantineau, *Le Nabatéen*, vol. II, *Choix de textes, Lexique*, Paris 1932.

Catastini 1984 = A. Catastini, *Hebraica Dubiosa I-III*: EVO, 7 (1984), pp. 119-123.

Caquot 1987 = A. Caquot, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : "Syria", 64 (1987), pp. 352-353.

Clermont-Ganneau 1883 = Ch. Clermont Ganneau, *Sceaux et cachets israélites, phéniciens et syriens suivis d'épigraphes phéniciennes inédites sur divers*

objets et de deux intailles chypriotes : JA, 8/1 (1883), pp. 123-159, 304-305, 506-510.

Collon 1987 = D. Collon, *First Impression Cylinder Seals in the Ancient Near East*, London 1987 (British Museum Publications).

Cook 1930 = St.A. Cook, *The Religion of Ancient Palestine in the Light of Archaeology*, London 1930.

Cross 1974 = F.M. Cross, *Leaves from an Epigraphist's Notebook*: CBQ, 36 (1974), pp. 486-494.

Culican 1974 = W. Culican, *A Phoenician Seal from Khaldé : "Levant"*, 6 (1974), pp. 195-198 ripreso in W. Culican, *Opera Selecta. From Tyre to Tartessos*, Göteborg 1986, pp. 385-390.

Dalton 1964 = O.M. Dalton, *The Treasure of the Oxus with Other Examples of Early Oriental Metal Work*, London 1964.

Delaporte 1912 = L. Delaporte, *Epigraphes araméennes. Etudes des textes araméens gravés ou écrits sur des tablettes cunéiformes*, Paris 1912.

De Vogüé 1868 = M. De Vogüé, *Intailles à légendes sémitiques: Mélanges d'archéologie orientale*, Paris 1868, pp. 105-140.

Dion 1989 = P.E. Dion, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : BASOR, 275 (1989), pp. 74-77.

Diringer 1934 = D. Diringer, *Le iscrizioni antico ebraiche-palestinesi*, Firenze 1934.

Driver 1957 = G.R. Driver, *Aramaic Names in Accadian Texts* : RSO, 32 (1957), pp. 41-57.

Dunand 1990 = Fr. Dunand, *Catalogue des terres-cuites gréco-romaines d'Egypte*, Paris 1990.

Dussaud 1927 = R. Dussaud, *Topographie historique de la Syrie antique et médiévale*, Paris 1927 (Bibliothèque Archéologique et Historique, 4).

EEA = S. Moscati, *L'epigrafia ebraica antica, 1935-1950*, Roma 1951 (Biblica et Orientalia, 15).

Elayi 1987 = J. Elayi, *Recherches sur les cités phéniciennes à l'époque perse* : AION, suppl. n°51 (1987).

Elayi 1989 = J. Elayi, *Sidon cité autonome de l'empire perse*, Paris 1989.

Euting 1883 = J. Euting, *Epigraphisches* : ZDMG, 37 (1883), pp. 541-543.

Exposition, Tyr = *Sauvegarde de Tyr ville aux huit civilisations UNESCO. Journée Internationale pour la Sauvegarde de Tyr, Exposition Tyr à travers les âges 5-15 mai 1980*, Beyrouth 1980.

Fales 1977 = F.M. Fales, *On Aramaic Onomastics in the Neoassyrian Period* : OA, 19 (1977), pp. 41-68.

Fales 1978 = F.M. Fales, *L'onomastica aramaica in età neoassira: rapporti tra corpus alfabetico e il materiale cuneiforme* : Atti del 1° Convegno italiano sul

Note di onomastica semitica

Vicino Oriente Antico, Roma 22-24 aprile 1976, Roma 1978 (Orientis Antiqui Collectio, 13), pp. 199-229.

Fales 1986 = F.M. Fales, *Aramaic Epigraphs on Clay Tablets of the Neoassyrian Period*, Roma 1986 (Studi Semitici, NS, 2).

Fales 1987 = F.M. Fales, *Nuovi dati sull'onomastica aramaica in cuneiforme neoassiro : Atti del Sodalizio Glottologico Milanese*, 28 (1987), pp. 75-84.

Fales 1990 = F.M. Fales, *Istituzioni a confronto tra mondo semitico nordoccidentale e Assiria del I millennio a.C: il testo di Sefire* : L. Canfora - M. Liverani - C. Zaccagnini, *I trattati nel mondo antico: forma, ideologia, funzione*, Roma 1990, pp. 149-173.

Fowler 1988 = J.D. Fowler, *Theophoric Personal Names in Ancient Hebrew. A Comparative Study* : JSOT, 49 (1988).

Fulco 1979 = W.J. Fulco, *A Seal from Umm el Qanāfid, Jordan g'lyhw 'bd hmlk*: Or, 48 (1979), pp. 107-108.

Galling 1941 = K. Galling, *Beschriftete Bildsiegel des ersten Jahrtausends v. Chr. vornehmlich aus Syrien und Palastina. Ein Beitrag zur Geschichte der phonikischen Kunst* : ZDPV, 64 (1941), pp. 121-202.

Garbini 1982 = G. Garbini, *I Sigilli del Regno di Israele* : OA, 21 (1982), pp. 163-176.

Garbini 1984 = G. Garbini, *Dati epigrafici e linguistici sul territorio palestinese fino al VI sec. a.C.* : RivBiblIt, 32 (1984), pp. 67-83.

Garbini 1986 = G. Garbini, *Philistine Seals* : L.T. Geraty - L.G. Herr (edd.), *The Archaeology of Jordan and Other Studies Presented to S.H. Horn*, Berrien Springs, Michigan 1986, pp. 443-448.

Gesenius, *Monumenta* = G. Gesenius, *Scripturae linguaeque Phoeniciae Monumenta quotquot supersunt*, Lipsiae 1837-1840, voll. I-II.

Giron 1922 = N.A. Giron, *Notes épigraphiques* : JA, 11 (1922), pp. 63-93.

Giveon 1961 = R. Giveon, *Two New Hebrew Seals and their Iconographic Background* : PEQ, 93 (1961), pp. 38-42 ripreso in R. Giveon, *The Impact of Egypt on Canaan : Iconographical and Related Studies*, Freiburg-Göttingen 1978 (OBO, 20).

Grelot 1972 = P. Grelot, *Documents araméens d'Egypte*, Paris 1972 (LAPO).

Gröndahl 1967 = F. Gröndahl, *Die Personennamen der Texte aus Ugarit*, Rome 1967 (Studia Pohl, 1).

Gubel 1983 = E. Gubel, *Art in Tyre During the First and Second Iron Age : A Preliminary Survey* : "Studia Phoenicia", 1-2, Leuven 1983, pp. 23-52.

Gubel 1987 = E. Gubel, "Syro-Cypriote" Cubical Stamps: *The Phoenician Connection* (CGPH, 2): "Studia Phoenicia", 5, Leuven 1987, pp. 195-224.

Gubel 1990 = E. Gubel, *Le sceau de Menahem et l'iconographie sigillaire* : Sem, 28 (1978) [1980], pp. 167-170.

Guzzo Amadasi 1989 = M.G. Guzzo Amadasi, recensione a Bordreuil, *Catalogue*: RSF, 17 (1989), pp. 147-148.

F. Israel

Harding 1971 = G.L. Harding, *An Index and Concordance of Pre-Islamic Arabian Names and Inscriptions*, Toronto 1971 (University of Toronto, Near and Middle East Series, 8).

Heltzer 1971 = M.L. Heltzer, *Some Northwest Semitic Epigraphic Gleanings from the X-VI Centuries B.C.* : AION, 31 (1971), pp. 183-198.

Heltzer 1983 = M.L. Heltzer, *An Old Aramean Seal-Impression and Some Problems of the History of the Kingdom of Damascus*: M. Sokoloff (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition*, Ramat Gan 1983, pp. 9-13.

Heltzer - Ohanna 1978 = M.L. Heltzer - M. Ohanna, *The Extra-Biblical Tradition of Hebrew Personal Names from the First Temple Period to the End of the Talmudic Period*, Haifa 1978 (Studies in the History of the Jewish People and the Land of Israel, Monographs Series, 2).

Heltzer 1989 = M.L. Heltzer, *The Tell el Mazar Inscription n°7 and Some Historical and Literary Problems of the Vth Satrapy* : "Transeuphratène", 1 (1989), pp. 111-118.

HD = R. Hestrin - M. Dayagi-Mendels, *Inscribed Seals, First Temple Period, Hebrew, Ammonite, Moabite, Phoenician and Aramaic from the Collection of the Israel Museum and the Israel Department of Antiquities and Museums*, Jerusalem 1979.

Herr 1978 = L.G. Herr, *The Scripts of Ancient Northwest Semitic Seals*, Missoula, Montana 1978 (Harvard Monographs Series, 18).

Herr 1980 = L.G. Herr, *The Formal Script of Iron Age Transjordan* : BASOR, 238 (1990), pp. 21-34.

Hübner 1989 = H. Hübner, *Falschungen ammonitischer Siegeln* : UF, 21 (1989), pp. 217-225.

IR = A. Eitan (ed.), *Inscriptions Reveal, Documents from the Time of the Bible, the Mishna and the Talmud*, Jerusalem 1973 (Israel Museum Catalogue, 100).

Israel 1977 = F. Israel, *Un nuovo sigillo ammonita?* (Vattioni, *Sigilli ebraici*, n°126) : BeO, 19 (1977), pp. 167-170.

Israel 1986 = F. Israel, recensione a Herr 1978: Or, 55 (1986), pp. 70-77.

Israel 1987(a) = F. Israel, *Les sceaux ammonites* : "Syria", 64 (1987), pp. 141-146.

Israel 1987(b) = F. Israel, *Studi Moabiti I: Rassegna di epigrafia moabita e i sigilli* : G. Bernini - V. Brugnatelli (edd.), *Atti della 4° Giornata di Studi Camito-Semitici e Indoeuropei*, Bergamo 25 novembre 1985, Milano 1987, pp. 101-138.

Israel 1987(c) = F. Israel, *Studi Moabiti II: Da Kamiš a Kemoš* : SMSR, 53 (1987), pp. 5-39.

Israel 1987(d) = F. Israel, *Quelques précisions sur l'onomastique hébraïque féminine* : SEL, 4 (1987), pp. 79-89.

Israel 1987(e) = F. Israel, *Supplementum Idumeum* : RivBibIt, 35 (1987), pp. 337-356.

Israel 1988 = F. Israel, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : Or, 51 (1988), pp. 93-96.

Note di onomastica semitica

Israel 1989(a) = F. Israel, *Studi di lessico ebraico epigrafico I. I materiali del Nord* : LOAPL, 2 (1989), pp. 37-67.

Israel 1989(b) = F. Israel, *Die Sprache des Ostrakons aus Nimrud* : UF, 21 (1989), pp. 233-235.

Israel 1990 = F. Israel, *Note di onomastica semitica 5*, in stampa in "Henoch".

Israel 1991 = F. Israel, *Note di onomastica semitica 7: Rassegna su alcune onomastiche palestinesi: Israele e Giuda, la regione filistea e la Transgiordania* : SEL, 8 (1991), pp. 119-140.

Israel 1991(a) = F. Israel, *Note ammonite III: Problemi di epigrafia sigillare ammonita: Phoinikeia grammata. Lire et écrire en Méditerranée. Actes du Colloque de Liège 15-18 novembre 1989*, Namur 1991, pp. 215-241.

Israel, *Note di onomastica semitica 8* = F. Israel, *Note di onomastica semitica 8: Resti di elementi filistei nell'onomastica fenicio-punica: Atti della 6° giornata di studi comparativi camito-semitici ed indo-europei*, Sassari, in stampa.

Israel, *Studi Moabiti III* = F. Israel, *L'epigrafia moabita dal 1985 al 1990*, in stampa.

Jakob Rost 1975 = L. Jakob Rost, *Die Stempel Siegel in Vorderasiatischen Museum*, Berlin 1975.

Jastrow 1894 = M. Jastrow, *Hebrew Proper Names Compounded with jhw and yh* : JBL, 13 (1894), pp. 101-127.

Justi 1985 = F. Justi, *Iranisches Namenbuch*, Marburg 1985, rist. an. Hildesheim 1963.

Kaufmann 1970 = St. Kaufmann, *Si'gabbar, Priest of Sahr in Nerab* : JAOS, 90 (1970), pp. 270-271.

Keel - Ühlinger 1990 = O. Keel - Chr. Ühlinger, *Altorientalische Miniaturkunst. Die älteste visuellen Massenkomunikationsmittel. Ein Blick in die Sammlungen des Biblischen Instituts der Universitäts Freiburg Schweiz, Mainz am Rhein 1990*.

Knauf 1988 = E.A. Knauf, *Midian. Untersuchungen zur Geschichte Palästinas und Nordarabiens am Ende des 2. Jahrtausends v. Chr.*, Wiesbaden 1988 (Abhandlungen des Deutschen Palästina Vereins).

Kornfeld 1978 = W. Kornfeld, *Onomastica aramaica aus Agypten* : SBWAW, 33 (1978).

Knudtzon 1915 = J.A. Knudtzon, *Die El Amarna Tafeln*, Leipzig 1915, vol. I-II, rist. an. Aalen 1964.

Laroche 1976 e 1977 = E. Laroche, *Glossaire de la langue hourrite*: RHA, 34 (1976), 35 (1977).

Laroche 1966 = E. Laroche, *Les nom propres des hittites*, Paris 1966 (Etudes Linguistiques, IV).

Lebram 1972 = J.C.H. Lebram, *Vetus Testamentum Syriace iuxta simplicem Syrorum versionem ex auctoritate Societatis ad Studia Librorum Veteris*

Testamenti provehenda edidit institutum Peshitonianum Leidense, Pars IV, fasciculus VI, Cantica sive Odae-Oratio Manase, Psalmi apocryphi-Psalmi Salomonis-Tobit-I(III) Ezrae, Leiden 1972.

Lemaire 1976 = A. Lemaire, *Milkiram, nouveau roi phénicien de Tyr : "Syria"*, 53 (1976), pp. 83-93.

Lemaire 1978 = A. Lemaire, *Abécédaires et exercices d'écolier en épigraphie nord-ouest sémitique* : JA, 1978, pp. 221-235.

Lemaire 1979 = A. Lemaire, *Nouveau sceau nord-ouest sémitique avec un lion rugissant* : Sem, 29 (1979), pp. 67-68.

Lemaire 1982 = A. Lemaire, *Cinq sceaux araméens inscrits inédits* : "Syria", 59 (1982), pp. 109-116.

Lemaire 1983 = A. Lemaire, *Nouveaux sceaux nord-ouest sémitiques* : Sem, 33 (1983), pp. 17-31.

Lemaire 1986 = A. Lemaire, *Nouveaux sceaux nord-ouest sémitiques* : "Syria", 63 (1986), pp. 305-325.

Lemaire 1987 = A. Lemaire, *Ammon, Moab, Edom: l'époque du fer en Jordanie: la Jordanie de l'âge du fer à l'époque byzantine. Rencontres de l'Ecole du Louvre*, Paris 1987, pp. 47-74 (edizione a cura della Documentation Française).

Lemaire 1989 = A. Lemaire, *Les inscriptions palestiniennes de l'époque perse un bilan provisoire* : "Transeuphratène", 1 (1989), pp. 87-105.

Lemaire 1990(a) = A. Lemaire, *Cinq nouveaux sceaux inscrits uest-sémitiques* : SEL, 7 (1990), pp. 97-109.

Lemaire 1990(b) = A. Lemaire, *Trois sceaux inscrits inédits avec lion rugissant* : Sem, 29 (1989) [1990], pp. 13-21.

Lemaire 1990(c) = A. Lemaire, *Bal'am/Bela^c fils de Be'or* : ZAW, 102 (1990), pp. 180-187.

Lewy 1869 = M.A. Lewy, *Siegel und Gemmen mit aramaischen, phonizischen, althebraïschen, himyarischen, nabathaischen und altsyrischen Inschriften*, Breslau 1869.

Lipiński 1989 = E. Lipiński, "Celleries" de la province de Juda: "Transeuphratène", 1 (1989), pp. 107-109.

Lipiński, SAIO = E. Lipiński, *Studies in Aramaic Inscriptions and Onomastics*, Leuven 1975 (Orientalia Lovaniensia Analecta, 1).

Liverani 1962 = M. Liverani, *Antecedenti all'onomastica aramaica antica*: RSO, 37 (1962), pp. 65-76.

Lörsch 1989 = S. Lörsch, *Dokumentation über neuentdeckten Texte*, recensione a Bordreuil, Catalogue : ZAH, 2 (1989), pp. 244-245.

Löw 1881 = S. Löw, *Aramäische Pflanzennamen*, Leipzig 1881.

Macalister 1911 = R.A.S. Macalister, *The Excavations of Gezer, 1902-1905 and 1907-1909*, London 1911.

Maraqten 1988 = M. Maraqten, *Die Semitischen Personennamen in den alt- und reichsaramaischen Inschriften aus Vorderasien*, Hildesheim 1988 (Texte und Studien zur Orientalistik, 5).

Millard 1976 = A.R. Millard, *Assyrian Personal Names in Biblical Hebrew* : JSS, 21 (1976), pp. 1-14.

Millard 1983 = A.R. Millard, *Assyrians and Arameans* : "Iraq", 45 (1983), pp. 101-108.

Millard, in Moorey 1988 = A.R. Millard, in B. Buchanan - P.R.S. Moorey, *Catalogue of Ancient Near Eastern Seals in the Ashmolean Museum*, III, *The Iron Age Stamp-Seals (1200-350 BC)*, Oxford 1988.

Millard 1988(b) = A.R. Millard, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : PEQ, 120 (1988), pp. 69-70.

Millard 1988(c) = A.R. Millard, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : "Society for Old Testament" Booklist 1988, p. 297.

Mordtmann 1860 = J.H. Mordtmann, *Aus Briefen des Herrn Dr. Mordtmann an Prof. Brockhaus* : ZDMG, 14 (1860), pp. 555-556.

Muscarella 1981 = O.W. Muscarella, *Ladders to Heaven. Art Treasures from Lands of the Bible*, Toronto 1981.

Navch 1966 = J. Naveh, *Old Aramaic Inscriptions (1960-1965)* : AION, 16 (1966), pp. 19-36.

Naveh 1966(b) = J. Naveh, *The Scripts of Two Ostraca from Elath* : BASOR, 183 (1966), pp. 27-30.

Naveh 1980 = J. Naveh, recensione a Herr 1978: BASOR, 239 (1980), pp. 75-76.

Naveh 1982 = J. Naveh, *Early History of the Alphabet. An Introduction to West-Semitic Epigraphy and Palaeography*, Leiden-Jerusalem 1982.

Naveh 1985(a) = J. Naveh, *Writing and Scripts in Seventh Century B.C.E. Philistia: The New Evidence from Tell Jemmeh* : IEJ, 35 (1985), pp. 8-21.

Naveh 1985(b) = J. Naveh, *Published and Unpublished Aramaic Ostraca : "Atiqot"*, 17 (1985), pp. 114-121.

Naveh 1988 = J. Naveh, recensione a Bordreuil, *Catalogue* : JSS, 33 (1988), pp. 115-116.

Payne Smith = R. Payne Smith, *Thesaurus Syriacus*, voll. I-II, Oxford 1879-1901.

Pareyre 1990 = D. Pareyre, *Les cachets ouest-sémitiques à travers l'image du disque solaire ailé (perspectives iconographiques)* : "Syria", 67 (1990), pp. 269-314.

Parrot 1961 = A. Parrot, *Les Assyriens*, Paris 1961, trad. it. Milano 1961.

Porten - Yardeni = B. Porten - A. Yardeni, *Textbook of Aramaic Documents from Ancient Egypt*, vol. I, *Letters*, Winnona Lake 1986, vol. II, *Contracts*, Winnona Lake 1989.

Puech 1989 = E. Puech, recensione a Bordreuil, *Catalogue*, RB, 96 (1989), pp. 588-592.

Reifenberg 1950 = A. Reifenberg, *Ancient Hebrew Seals*, London 1950.

F. Israel

- Renan 1864 = E. Renan, *Mission de Phénicie*, Paris 1864.
- Riis - Buhl 1990 = P. Riis - M.L. Buhl, *Hama, II.2. Les Objets de la période dite syro-hittite (Age du fer)*, avec des contributions de S. Parpolo et B.A. Otzen, Kopenhagen 1990.
- Röllig 1988 = W. Röllig, recensione a Bordreuil, Catalogue : WdO, 19 (1988), pp. 194-197.
- Salem 1972 = A. Salem, *Un cachet oriental de bronze inédit portant une inscription* : Sem, 22 (1972), pp. 21-23.
- Segal 1983 = J.B. Segal, *Aramaic Texts from North Saqqara with Some Fragments in Phoenician*, with contributions by H.S. Smith, London 1983.
- Shaked - Naveh 1983 = Sh. Shaked - J. Naveh, *Three Aramaic Seals of the Achaemenid Period* : JRAS, 1986, pp. 21-29.
- Shiloh 1986 = A. Shiloh, *A Group of Hebrew Bullae from the City of David* : IEJ, 36 (1986), pp. 16-38.
- Sign, Symbol, Script* = M.L. Carter - K.N. Shoville, *Sign, Symbol, Script. An Exhibition on the Origin of Writing and the Alphabet*, Madison 1984.
- Silverman 1969 = M.H. Silverman, *Aramean Name-Types in the Elephantine Documents* : JAOS, 89 (1969), pp. 691-709.
- Silverman 1970 = M.H. Silverman, *Hebrew Name-Types in the Elephantine Documents* : Or, 39 (1970), pp. 465-491.
- Silverman 1981 = M.H. Silverman, *Biblical Name Lists and the Elephantine Onomasticon. A Comparison* : Or, 50 (1981), pp. 265-331.
- Silverman 1985 = M.H. Silverman, *Religious Values on the Jewish Proper Names at Elephantine*, Kevelaer-Neukirchen-Vluyn 1985 (AOAT, 217).
- Stamm, ANG = J.J. Stamm, *Die akkadische Namengebung* (MVAeG, 44), 1939, rist. an. Darmstadt 1968.
- Stark 1971 = K.J. Stark, *Personal Names in Palmyrenean Inscriptions*, Oxford 1971.
- Sternberg XXIII = L.A. Wolfe - F. Sternberg, *Objects with Semitic Inscriptions 1100 B.C.-A.D. 700, Jewish, Early Christian and Byzantine Antiquities*, Auktion XXIII, 20 November 1989, Zürich 1989.
- Sundwall 1913 = J. Sundwall, *Die einheimischen Namen der Lykier nebst einem Verzeichnis kleinasiatischer Namenstämme* : "Klio", Beiheft 11 (1913), rist. an. Aalen 1963.
- Sznycer 1963 = M. Sznycer, *A propos du nom propre punique 'bdly'* : Sem, 13 (1963), pp. 21-30.
- Teissier 1984 = B. Teissier, *Une collection de sceaux-cylindres* : "Archaeologia", 225 (juin 1987), pp. 58-66.
- Teissier 1984 = B. Teissier, *Ancient Near Eastern Cylinder-Seals from the Marcopoli Collection*, Beverly Hills 1984.
- Timm 1989 = St. Timm, *Moab zwischenden Machten. Studien zur historischen Denkmälern und Texten*, Wiesbaden 1989 (Aegypten un Altes Testament, 17).

Note di onomastica semitica

- Tallqvist, APN = K.L. Tallqvist, *Assyrian Personal Names*, Helsinki 1905.
- Tallqvist, NBN = K.L. Tallqvist, *Neubabylonisches Namenbuch*, Helsinki 1905.
- Tallqvist, *Gotterepitheta* = K.L. Tallqvist, *Akkadische Gotterepitheta*, Helsinki 1938 (*Studia Orientalia*, VII).
- Tigay 1986 = J.H. Tigay, *You Shall Have no Other Gods. Israelite Religion in the Light of Hebrew Inscriptions*, Atlanta 1986 (Harvard Semitic Studies, 31).
- Torrey 1921-1922 = Ch.C. Torrey, *A Few Ancient Seals* : AASOR, 3-3 (1921-1922), pp. 103-108.
- Van den Branden - Naster 1981 = A. Van den Branden - P. Naster, *Un cylindre sceau d'Abilène* : OLP, 11 (1981), pp. 117-125.
- Vattioni 1970 = F. Vattioni, *Epigrafia aramaica* : "Augustinianum", 10 (1970), pp. 493-532.
- Vattioni 1971(a) = F. Vattioni, *Excerpta aramaica* : "Augustinianum", 11 (1971), pp. 173-181.
- Vattioni 1971(b) = F. Vattioni, *Epigrafia aramaica*, II: "Augustinianum", 11 (1971), pp. 187-190.
- Vattioni 1979 = F. Vattioni, recensione a Lipiński, SAIO: Or. 42 (1979), pp. 136-45.
- Vattioni 1973 = F. Vattioni, *Le iscrizioni siriache antiche* : "Augustinianum", 13 (1973), pp. 279-338.
- Vincent 1914 = H. Vincent, *Canaan d'après l'exploration récente*, Paris 1914.
- Vincent 1937 = A. Vincent, *La religion des judéo-araméens d'Eléphantine*, Paris 1937.
- Vittmann 1989 = G. Vittmann, *Zu den ägyptischen Entsprechungen aramäisch überliefelter Personennamen* : Or 58 (1989), pp. 213-229.
- Vollenweider 1967 = M.L. Vollenweider, *Musée d'art et d'histoire de Genève, Catalogue raisonné des sceaux-cylindres et intailles*, I, Genève 1967.
- VSA = F. Vattioni, *I sigilli aramaici* : "Augustinianum", 11 (1971), pp. 47-87.
- VSE = F. Vattioni, *I sigilli ebraici* : Bibl, 50 (1969), pp. 357-388; id., *I sigilli ebraici*, II: "Augustinianum", 11 (1971), pp. 454-474; id., *I sigilli ebraici*, III: AION, 38 (1978), pp. 227-254.
- VSF = F. Vattioni, *I sigilli fenici* : AION, 31 (1981), pp. 177-193.
- Wright 1883 = W. Wright, *On five Phoenician Seals* : PSBA, 5 (1883), pp. 100-101.
- Wuthnow 1930 = H. Wuthnow, *Die semitischen Personennamen in griechischen Inschriften und Papyri der Vorderen Orients*, Leipzig 1930 (Studien zur Epigraphik un Papyruskunde, I/4).
- Zadok, *West-Semites* = R. Zadok, *On West-Semites During the Chaldean and Achaemenian Periods. An Onomastic Study*, Jerusalem 1977.

F. Israel

Zadok 1981 = R. Zadok, *Arabians in Mesopotamia During the Late-Assyrian, Chaldean, Achaemenian and Hellenistic Periods Chiefly According to Cuneiform Sources* : ZDMG, 131 (1981), pp. 42-84.

Zadok 1982 = R. Zadok, *Lexical, Onomastic and Geographical Notes* : RA, 76 (1982), pp. 174-178.

Zadok 1984 = R. Zadok, *On Some Non-Semitic Names in the Ancient Near East* : BNF, 19 (1984), pp. 385-389.

Zadok 1984 = R. Zadok, recensione a J.M. Durand - A. Lemaire, *Les inscriptions araméennes de Sîre et l'Assyrie de Shamshilu*, Paris 1984.

Zgusta 1964 = L. Zgusta, *Kleinasiatische Personennamen*, Prag 1964.

Zuckerman 1987 = B. Zuckerman (ed.), *Puzzling on the Past: Making Sense of Ancient Inscriptions from Biblical Times. An Exhibition at the Dubin/Wolf Exhibition Center Wilshire Boulevard Temple*, April 5th to November 15th, 1987.